SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 163° - Numero 129

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 4 giugno 2022 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 2022.

Scioglimento del consiglio comunale di Zerbo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Zerbo (Pavia);

Considerato altresì che, in data 16 aprile 2022, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Zerbo (Pavia) è sciolto.

Dato a Roma, addì 9 maggio 2022

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Zerbo (Pavia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Mario Polloni.

Il citato amministratore, in data 16 aprile 2022, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Zerbo (Pavia).

Roma, 28 aprile 2022

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

22A03269

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 2022.

Scioglimento del consiglio comunale di Pianezza e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Pianezza (Torino);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 7 aprile 2022, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pianezza (Torino) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Brunella Favia è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 9 maggio 2022

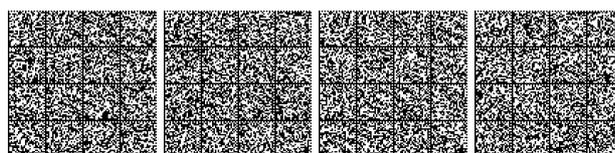
MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Pianezza (Torino) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Roberto Signoriello.

Il citato amministratore, in data 7 aprile 2022, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Torino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 28 aprile 2022.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Pianezza (Torino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Brunella Favia in servizio presso la Prefettura di Torino.

Roma, 3 maggio 2022

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

22A03270

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 30 maggio 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi («CCTeu»), con godimento 15 ottobre 2021 e scadenza 15 ottobre 2030, quarta e quinta *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «testo unico»), e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del «testo unico», (di seguito «decreto cornice») ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Vista la circolare emanata dal Ministro dell'economia e delle finanze n. 5619 del 21 marzo 2016, riguardante la determinazione delle cedole di CCT e CCTeu in caso di tassi di interesse negativi;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 26 maggio 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 48.051 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 23 marzo e 29 aprile 2022, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tre *tranche* dei certificati di credito del Tesoro con tasso d'interesse indicizzato al tasso Euribor a sei mesi (di seguito «CCTeu»), con godimento 15 ottobre 2021 e scadenza 15 ottobre 2030;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quarta *tranche* dei predetti certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quarta *tranche* dei CCTeu, con godimento 15 ottobre 2021 e scadenza 15 ottobre 2030, per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

Gli interessi sui CCTeu di cui al presente decreto sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 15 aprile e al 15 ottobre di ogni anno di durata del prestito.

Il tasso di interesse semestrale da corrispondere sui predetti CCTeu sarà determinato sulla base del tasso annuo lordo, pari al tasso Euribor a sei mesi maggiorato dello 0,75%, e verrà calcolato contando i giorni effettivi del semestre di riferimento sulla base dell'anno commerciale, con arrotondamento al terzo decimale.

In applicazione dei suddetti criteri, il tasso d'interesse semestrale relativo alla seconda cedola dei CCTeu di cui al presente decreto è pari a 0,215%.

Nel caso in cui il processo di determinazione del tasso di interesse semestrale sopra descritto dia luogo a valori negativi, la cedola corrispondente sarà posta pari a zero.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta in scadenza, non verrà corrisposta.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato, con particolare riguardo all'art. 20, ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 31 maggio 2022, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,15% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, ha luogo il collocamento della quinta *tranche* dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 1° giugno 2022.

Art. 4.

Il regolamento dei CCTeu sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per quarantotto giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 2 giugno 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei certificati assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,422% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 4 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi, relativi all'anno finanziario 2022, faranno carico al capitolo 2216 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2030 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9537 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 2022

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

22A03355

DECRETO 30 maggio 2022.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del tesoro poliennali 2,50%, con godimento 3 maggio 2022 e scadenza 1° dicembre 2032, terza e quarta *tranche*.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del «testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 26 maggio 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 48.051 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il proprio decreto in data 29 aprile 2022, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,50% con godimento 3 maggio 2022 e scadenza 1° dicembre 2032;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una terza *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 2,50%, avente godimento 3 maggio 2022 e scadenza 1° dicembre 2032. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.500 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 2,50%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno di durata del prestito.

La prima cedola dei buoni di cui al presente decreto, pervenendo in scadenza in data 1° giugno 2022, non verrà corrisposta.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 31 maggio 2022, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,20% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

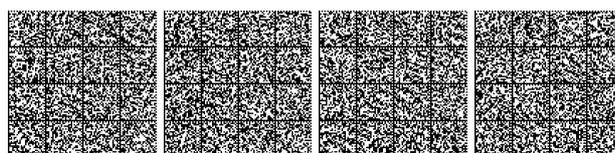
Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento della quarta *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima» e successive modifiche.

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 1° giugno 2022.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per un giorno. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 2 giugno 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 2,50% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2032 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 2022

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

22A03356

DECRETO 30 maggio 2022.

Emissione di una settima e ottava *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,10%, con godimento 1° marzo 2022 e scadenza 1° aprile 2027.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 66608 del 28 luglio 2021 (di seguito «decreto di massima»), come modificato dal decreto n. 100976 del 28 dicembre 2021, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 25952 del 30 dicembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2022 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 26 maggio 2022 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 48.051 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 25 febbraio, 30 marzo e 29 aprile 2022, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,10% con godimento 1° marzo 2022 e scadenza 1° aprile 2027;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una settima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 1,10%, avente godimento 1° marzo 2022 e scadenza 1° aprile 2027. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.500 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dell'1,10%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° aprile ed il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito.

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta in scadenza, non verrà corrisposta.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11,00 del giorno 31 maggio 2022, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del «decreto di massima».

La provvigione di collocamento, pari a 0,15% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 8 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo ha luogo il collocamento dell'ottava *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 12, 13, 14 e 15 del «decreto di massima».

L'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20 per cento secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del «decreto di massima» e successive modifiche.

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 1° giugno 2022.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 giugno 2022, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per sessantadue giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 2 giugno 2022 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dell'1,10% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2022 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2027 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 maggio 2022

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

22A03357

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 17 maggio 2022.

Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, inerente «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132» e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante «Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che dispone che il Servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento, si avvale del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante - Sezione materiali di moltiplicazione della vite, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ministeriale 30 giugno 2016, n. 17713, che ha compiti tecnici, consultivi e propositi e che esprime parere in merito alle problematiche nazionali e dell'Unione europea di carattere tecnico e normativo relative alle iscrizioni nel registro nazionale, alla produzione, commercializzazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, con il quale è istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite per la identificazione delle varietà e dei cloni il cui materiale di moltiplicazione è ammesso al controllo ufficiale e alla certificazione;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che dispone l'iscrizione di una varietà di vite nel Registro nazionale con provvedimento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali previo parere del Gruppo di lavoro permanente;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 giugno 2016, n. 17713, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante;

Visto in particolare l'art. 1, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 giugno 2016, n. 17713, che attribuisce al Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante compiti tecnico consultivi e propositivi per i settori inerenti alle sementi, ai materiali di moltiplicazione della vite, ai materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, ai fertilizzanti, ai prodotti fitosanitari e alle barriere fitosanitarie;

Viste le domande presentate ai fini dell'iscrizione delle varietà di vite, indicate nel presente dispositivo, nel registro nazionale e le richieste di riconoscimento di nuovi sinonimi;

Sentito il parere del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante - sezione materiali di moltiplicazione della vite, espresso nella seduta del 29 marzo 2022;

Ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento del registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite;

Decreta:

Art. 1.

1. Il registro nazionale delle varietà di vite, di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, è aggiornato come di seguito riportato:

a) per la categoria dei vitigni ad uve da vino, sono iscritte le seguenti nuove varietà:

Codice registro	Denominazione
951	Cavecia
952	Russiola

b) per la categoria dei vitigni ad uve da tavola, sono iscritte le seguenti nuove varietà:

Codice registro	Denominazione
953	Doria seedless

c) per la categoria dei vitigni ad uve da vino, sono iscritti i seguenti sinonimi:

Codice registro	Varietà	Sinonimo
941	Ghiandara	Ghiannara
943	Zimellone bianco	Uva Sirocchia

Art. 2.

1. Il registro nazionale della vite, aggiornato con i dati di cui agli articoli 1 e 2, è consultabile alla pagina web https://www.protezionedellepiante.it/registro-nazionale-delle-varieta-di-vite

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 2022

Il Ministro: PATUANELLI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo da parte della Corte dei conti, art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

22A03279

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 23 maggio 2022.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Bivalirudina Accord», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 404/2022).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco con decorrenza dal 2 marzo 2020;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Francesco Trotta l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Francesco Trotta la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e in particolare l'art. 1, commi 408-409 con i quali è stato previsto un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute del 4 aprile 2013 recante «Criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 131 del 6 giugno 2013, nonché il comunicato dell'AIFA del 15 ottobre 2020 relativo alla procedura semplificata di prezzo e rimborso per i farmaci equivalenti/biosimilari;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA A.I.C. n. 1265/2016 del 20 settembre 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 236 dell'8 ottobre 2016, con la quale la società Accord Healthcare Limited ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Bivalirudina Accord» (bivalirudina) e con cui lo stesso è stato collocato nell'apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn);

Vista la determina AIFA n. AAM/PPA n. 498 del 17 giugno 2019 con cui è stato approvato il trasferimento di titolarità del medicinale «Bivalirudina Accord» (bivalirudina) dalla società Accord Heathcare Limited alla società Accord Healthcare S.L.U. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 165 del 16 luglio 2019;

Vista la domanda presentata in data 5 maggio 2021 con la quale la società Accord Healthcare, S.L.U. ha chiesto la riclassificazione del medicinale «Bivalirudina Accord» (bivalirudina) dalla classe Cnn alla classe H della confezione avente A.I.C. n. 044084034;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 1-3 dicembre 2021;

Vista la delibera n. 20 dell'11 aprile 2022 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale BIVALIRUDINA ACCORD (bivalirudina) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezione:

«250 mg polvere per concentrato per soluzione iniettabile e per infusione» 10 flaconcini in vetro - A.I.C. n. 044084034 (in base 10);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 2.991,69;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 4.937,48.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1-*bis* del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Bivalirudina Accord» (bivalirudina) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C(nn).

Si intendono negoziate anche le indicazioni terapeutiche, oggetto dell'istanza di rimborsabilità, ivi comprese quelle attualmente coperte da brevetto, alle condizioni indicate nella presente determina

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura della specialità medicinale «Bivalirudina Accord» (bivalirudina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è, altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 23 maggio 2022

Il dirigente: TROTTA

22A03271

DETERMINA 23 maggio 2022.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Metotrexato Accord», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 405/2022).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco con decorrenza dal 2 marzo 2020;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Francesco Trotta l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Francesco Trotta la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e in particolare l'art. 1, commi 408-409 con i quali è stato previsto un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute del 4 aprile 2013 recante «Criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 131 del 6 giugno 2013, nonché il comunicato dell'AIFA del 15 ottobre 2020 relativo alla procedura semplificata di prezzo e rimborso per i farmaci equivalenti/biosimilari;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 415/2016 del 17 marzo 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 83 del 9 aprile 2016, con la quale la società Accord Heathcare Limited ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Metotrexato Accord» (metotrexato) e con cui lo stesso è stato collocato nell'apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C(nn);

Vista la determina AIFA n AAM/PPA n. 498 del 17 giugno 2019 con cui è stato approvato il trasferimento di titolarità del medicinale «Metotrexato Accord» dalla società Accord Heathcare Limited alla società Accord Healthcare S.L.U. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 165 del 16 luglio 2019;

Vista la domanda presentata in data 7 maggio 2021 con la quale la società Accord Healthcare S.L.U. ha chiesto la riclassificazione del medicinale «Metotrexato Accord» (metotrexato) dalla classe Cnn alla classe H delle confezioni aventi A.I.C. n. 044177018 e dalla classe Cnn alla classe C per le confezioni aventi A.I.C. n. 044177020;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 1-3 dicembre 2021;

Vista la delibera n. 20 dell'11 aprile 2022 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale METOTREXATO ACCORD (metotrexato) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezioni:

«25 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 2 ml - A.I.C. n. 044177018 (in base 10);

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 5.54;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 9.14;

«25 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 20 ml - A.I.C. n. 044177020 (in base 10);

classe di rimborsabilità: «C».

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1-*bis* del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Metotrexato Accord» (metotrexato) è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C(nn).

Si intendono negoziate anche le indicazioni terapeutiche, oggetto dell'istanza di rimborsabilità, ivi comprese quelle attualmente coperte da brevetto, alle condizioni indicate nella presente determina.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura della specialità medicinale «Metotrexato Accord» (metotrexato) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è, altresì, responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 219/2006, che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscano a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 23 maggio 2022

Il dirigente: TROTTA

22A03272

DETERMINA 23 maggio 2022.

Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, e riclassificazione del medicinale per uso umano «Recarbrio», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 412/2022).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco con decorrenza dal 2 marzo 2020;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera *e)*, del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determine di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 38/2020 del 20 aprile 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 111 del 30 aprile 2020;

Vista la domanda presentata in data 29 aprile 2020 con la quale la società Merck Sharp & Dohme B.V. ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità del medicinale «Recarbrio» (imipenem/cilastatina/relebactam);

Vista la domanda presentata in data 7 dicembre 2020, con la quale la società Merck Sharp & Dohme B.V. ha chiesto l'estensione delle indicazioni terapeutiche in regime di rimborso del medicinale «Recarbrio» (imipenem/cilastatina/relebactam);

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica rilasciato nella seduta del 5-7 e 13 maggio 2021;

Visto il parere del Comitato prezzi e rimborso reso nella seduta del 20-22 aprile 2022;

Vista la delibera n. 25 del 12 maggio 2022 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La nuova indicazione terapeutica del medicinale RECARBRIO (imipenem/cilastatina/relebactam):

«Trattamento della polmonite acquisita in ospedale (HAP), compresa polmonite associata a ventilazione meccanica (VAP), negli adulti.

Trattamento della batteriemia che si manifesta in associazione o che si sospetta sia associata a HAP o VAP, negli adulti»

e l'indicazione terapeuticha oggetto della negoziazione:

«"Recarbrio" è indicato per il trattamento delle infezioni causate da organismi aerobi Gram negativi negli adulti con opzioni di trattamento limitate»

sono rimborsate come segue.

Confezione: «500 mg / 500 mg / 250 mg - polvere per soluzione per infusione - uso endovenoso - flaconcino (vetro)» 25 flaconcini - A.I.C. n. 048537017/E (in base 10).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa) euro 3.437,67.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 5.673,53.

Attribuzione del requisito dell'innovatività condizionata in relazione alle indicazioni oggetto della negoziazione, a cui sono associati:

l'applicazione delle riduzioni temporanee di legge di cui alle determine AIFA del 3 luglio 2006 e del 27 settembre 2006;

l'inserimento nei prontuari terapeutici regionali nei termini previsti dalla normativa vigente (art. 10, comma 2, decreto-legge n. 158/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 189/2012);

l'inserimento negli elenchi dei farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, dell'accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (rep. atti n. 197/CSR).

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

Alla specialità medicinale in oggetto si applica un tetto di spesa complessivo sull'*ex factory* pari a euro 18,5 Mln/ventiquattro mesi decorrente dalla data di entrata in vigore della determina che recepisce le condizioni dell'accordo negoziale. In caso di superamento della soglia 18,5 Mln di fatturato nei ventiquattro mesi la società è chiamata al ripiano dello sfondamento attraverso *payback*. Ai fini della determinazione dell'importo dell'eventuale sfondamento il calcolo dello stesso verrà determinato sui consumi e in base al fatturato (al netto di eventuale *payback* del 5% e al lordo del *payback* dell'1,83%) trasmessi attraverso il flusso della tracciabilità per i canali ospedaliero e diretta e DPC, ed il flusso OSMED per la convenzionata. È fatto, comunque, obbligo alle aziende di fornire semestralmente i dati di vendita relativi ai prodotti soggetti al vincolo del tetto e il relativo *trend* dei consumi nel periodo considerato, segnalando, nel caso, eventuali sfondamenti anche prima della scadenza contrattuale. Ai fini del monitoraggio del tetto di spesa, il periodo di riferimento, per i prodotti già commercializzati avrà inizio dal mese della pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, mentre, per i prodotti di nuova autorizzazione, dal mese di inizio dell'effettiva commercializzazione. In caso di richiesta di rinegoziazione del tetto di spesa che comporti un incremento dell'importo complessivo attribuito alla specialità medicinale e/o molecola, il prezzo di rimborso della stessa (comprensivo dell'eventuale sconto obbligatorio al SSN) dovrà essere rinegoziato in riduzione rispetto ai precedenti valori. I tetti di spesa, ovvero le soglie di fatturato eventualmente fissati, si riferiscono a tutti gli importi, comunque, a carico del SSN, ivi compresi, ad esempio, quelli derivanti dall'applicazione della legge n. 648/1996 e dall'estensione delle indicazioni conseguenti a modifiche delle note AIFA.

Il contratto si rinnova alle medesime condizioni qualora una delle parti non faccia pervenire all'altra almeno novanta giorni prima della scadenza naturale del contratto, una proposta di modifica delle condizioni; fino alla conclusione del procedimento resta operativo l'accordo precedente.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera) come da allegato alla presente determina, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Recarbrio» (imipenem/cilastatina/relebactam) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 23 maggio 2022

Il dirigente: TROTTA

ALLEGATO

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale RECARBRIO (imipenem-cilastatina/relebactam)

Azienda Sanitaria: ____

Unità Operativa Richiedente: ______________________ **Data**: ____ / ____ / _____

Paziente (nome, cognome):____

Data di nascita: ____ / ____ / _____ Sesso: F☐ M☐

Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito: ______________________________

La rimborsabilità è limitata al trattamento di pazienti adulti ricoverati con infezioni, incluse HAP/VAP e batteriemie associate, causate da batteri Gram-negativi resistenti ai carbapenemi nei quali vi siano opzioni terapeutiche limitate o con infezioni invasive ad eziologia fortemente sospetta da batteri Gram-negativi resistenti ai carbapenemi.

Diagnosi	
• *Infezioni gravi causate da batteri Gram-negativi con resistenza ai carbapenemi documentata dall'antibiogramma in assenza di altre opzioni terapeutiche*	☐
• *Infezioni gravi/invasive con resistenza ai carbapenemi fortemente sospetta in caso di almeno una delle seguenti condizioni:*	☐
o *documentata colonizzazione da Gram-negativi con resistenza ai carbapenemi*	☐
o *documentata endemia da batteri Gram-negativi resistenti ai carbapenemi nell'U.O. richiedente*	☐
*In caso di infezione documentata indicare l'agente eziologico:*______________________	

PROGRAMMA TERAPEUTICO

Farmaco	**Specialità**	**Dose**	**Durata prevista (cfr. RCP)**
Recarbrio	2g. polvere per concentrato per soluzione per infusione	500 mg/500 mg/250 mg ogni 6 ore [1]	In base alla sede dell'infezione [2]

[1] Per pazienti con una clearance della creatinina (CrCl) da ≥ 90 a < 150 mL/min calcolata utilizzando la formula di Cockcroft-Gault.
[2]Ad esempio, per le infezioni complicate del tratto urinario (cUTI), compresa la pielonefrite e per le infezioni intra-addominali complicate (cIAI) la durata raccomandata del trattamento è da 5 a 10 giorni; il trattamento può proseguire fino a 14 giorni. Per la polmonite acquisita in ospedale/polmonite associata a ventilazione meccanica (HAP/VAP) la durata raccomandata del trattamento è da 7 a 14 giorni.
Sono previsti aggiustamenti di dose in relazione della funzionalità renale (cfr. RCP del prodotto)

Nome e cognome del Medico*: ______________________________

Recapiti del Medico*: ______________________________

** La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

22A03273

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 29 aprile 2022.

Approvazione del conto finanziario dell'esercizio 2021.

LA GARANTE

Visto la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza».

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012, n. 168, «Regolamento recante l'organizzazione dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 23-*ter*, comma 4, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 8, comma 3, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)»;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 50, comma 3, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»;

Vista la determinazione adottata d'intesa dal Presidente della Camera dei deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 n. 288 del 19 novembre 2020), con la quale la dott.ssa Carla Garlatti è nominata titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto prot. n. 50 del 14 gennaio 2021 con il quale si comunica che la dott.ssa Carla Garlatti ha assunto l'incarico di titolare dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il provvedimento del Ministero della giustizia prot. nn. 1068-1069 del 30 giugno 2020 con cui è stato rinnovato il comando per un anno, a decorrere dal 13 maggio 2020, presso l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza della dottoressa Cristiana Corinaldesi, dirigente di seconda fascia, dell'amministrazione giudiziaria del Ministero della giustizia;

Visto il decreto del garante prot. n. 53 in data 14 gennaio 2021 con il quale, in applicazione dell'art. 5, comma 3, lettera *c)* del regolamento, la dottoressa Cristiana Corinaldesi, in qualità di coordinatore dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stata delegata alla gestione delle risorse economico - finanziarie in dotazione all'ufficio e all'esercizio dei poteri contrattuali e di spesa, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio fino alla data di cessazione del provvedimento di comando, salvo successivo rinnovo;

Visto il provvedimento del Ministero della giustizia prot. n. 759 del 30 aprile 2021 con cui è stato rinnovato il comando per un anno, a decorrere dal 13 maggio 2021, presso l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza della dott.ssa Cristiana Corinaldesi, dirigente di seconda fascia del Ministero della giustizia;

Visto il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'esercizio finanziario 2021, approvato dalla Garante in data 25 gennaio 2021 con decreto rep. 95/2021 ai sensi dell'art. 12 comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168;

Visti i decreti di variazione al bilancio di previsione dell'autorità garante per l'infanzia l'adolescenza adottati nel corso dell'esercizio 2021;

Visto il parere favorevole all'approvazione del conto finanziario espresso dal Collegio dei revisori dei conti in data 28 aprile 2022;

Decreta:

È approvato il conto finanziario dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2021, come da allegati al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al conto finanziario, sarà inviato al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei deputati e sarà trasmesso, per il tramite del segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei Conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 2022

La Garante: GARLATTI

CONTO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA PER L'ANNO 2021

Relazione al rendiconto dell'esercizio 2021

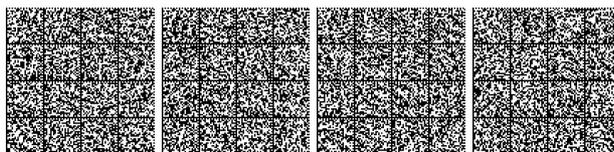
1. Premessa.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita con la legge 12 luglio 2011, n. 112 approvata all'unanimità dal Parlamento che ha dato così attuazione sia all'art. 31, secondo comma, della Costituzione («La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo»), sia alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

Con l'istituzione di questa Autorità di garanzia è stata colmata una lacuna dell'ordinamento italiano che, pur in presenza di numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia e di figure istituzionali preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale, mancava di una figura di riferimento nazionale; è stata, inoltre, data attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza dell'Italia ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Sul piano europeo, l'art. 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n.77, ha sollecitato gli Stati a promuovere la costituzione di organi aventi funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

La legge 12 luglio 2011, n.112 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - che è organo monocratico - nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza

delle regioni e delle province autonome e con tutte le istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale opera una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi dei bambini e degli adolescenti che vivono nel nostro paese, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le Istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'art. 5 della citata legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'ufficio dell'Autorità, ovvero della struttura organizzativa attraverso la quale vengono esercitate le funzioni attribuite all'Autorità dal predetto art. 3.

Il comma 1 dell'art. 5 stabilisce la composizione dell'ufficio, precisando che esso è composto, ai sensi dell'art. 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, esclusivamente da «dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità... di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità garante».

A tal riguardo si precisa l'art. 1, comma 216, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha autorizzato, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, anche in sede locale, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47, l'Autorità ad avvalersi di ulteriori dieci unità di personale, collocate in posizione di comando ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n. 112, per gli anni 2018, 2019 e 2020. Il decreto-legge 28 febbraio 2020, n. 161, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha prorogato la suddetta disposizione per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Il comma 2 dell'art. 5 prevede che «ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Al comma 3, l'art. 5 dispone che le spese per l'espletamento delle competenze dell'Autorità e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'ufficio «sono poste a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed iscritto in apposita unità previsionale di base dello stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri».

La medesima disposizione precisa, al comma 4, che l'Autorità garante dispone del suddetto fondo - pertanto ha piena autonomia finanziaria - ed è soggetta agli ordinari controlli contabili.

Al comma 2, il medesimo art. 5 stabilisce, inoltre, che «le norme concernenti l'organizzazione dell'ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità garante».

In attuazione di tale disposizione, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n.168 recante «Regolamento recante l'organizzazione dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112», di seguito denominato «Regolamento».

La legge 47 del 2017 ha istituito la figura del tutore volontario per minori stranieri non accompagnati, soggetto che adeguatamente selezionato e formato, sarà iscritto nell'apposito elenco tenuto presso il tribunale per i minorenni. L'art. 11 della legge sopracitata ha attribuito nuove competenze all'Autorità garante, riconoscendole il compito di selezionare e formare tutori volontari nelle regioni dove non è stato nominato il garante regionale o provinciale. L'Autorità al fine di dare attuazione alla succitata disposizione, ha ricevuto dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nella qualità di Autorità responsabile del «Fondo Asilo, migrazione ed integrazione 2014-2020», l'ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto inerente il monitoraggio quantitativo e qualitativo diretto alla verifica dell'adeguatezza della formazione dei tutori volontari e la realizzazione di interventi gestionali tesi a porre in essere una azione di sensibilizzazione verso la tutela volontaria a favore dei Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e di sostegno ai tutori volontari. Tale progetto è stato realizzato in coprogettazione con L'Istituto Don Calabria, CNCA e avvocato di strada, selezionati con avviso pubblico.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione hanno sottoscritto la relativa Convenzione di sovvenzione avente ad oggetto il progetto (PROG-2342) «Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11 legge n. 47/2017» per l'importo complessivo pari ad euro 2.796.880,00 a valere sul fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020.

Pur in vigenza del regolamento contabile dell'Autorità, approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 sopra citato, l'Autorità ha adottato il piano dei conti integrato definito dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e s.m.e i., nel quale i capitoli del piano dei conti di AGIA costituiscono il sesto livello, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 5, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013.

Lo schema di bilancio, in attesa dell'emanazione del decreto di cui all'art. 4, comma 3 lettera (b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è conforme al dettato dell'art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 168/2012 sopra citato; per quanto non definito, si fa rinvio al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Per quanto riguarda le spese, in particolare, sono articolate in macroaggregati, così definiti:

Spese correnti:

1. Funzionamento, spese per il Garante;
2. Funzionamento, spese per il personale;
3. Funzionamento, consumi intermedi;
4. Interventi.

Spese in conto capitale:

1. Investimenti.

Somme non attribuibili:

1. Somme non attribuibili (Fondi riserva, trasferimenti al bilancio dello Stato).

Partite di giro:

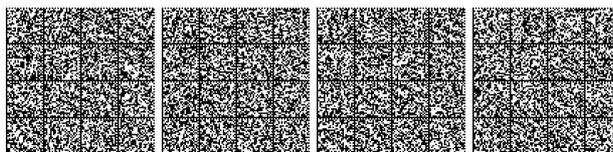
1. Partite di giro.

Alla rappresentazione del bilancio consuntivo 2021 secondo lo schema sopra indicato è affiancato anche un riepilogo delle entrate e della spesa ordinato secondo la codifica del piano dei conti integrato.

Si evidenzia che questa Autorità già a partire dall'esercizio del 2019 ha adeguato il *software* regolando gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le «Regole tecniche e *standard* per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+» emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le «Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e tesorieri con SIOPE+» pubblicate il 10 febbraio 2017 nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, dedicato alla rilevazione SIOPE, e le successive modifiche e integrazioni.

2. Risultanze della gestione 2021.

Il conto finanziario 2021 illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, espressione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta all'Autorità dalla stessa legge istitutiva, approvato con decreto del Garante, prot. 95 del 25 gennaio 2021.

Il conto finanziario espone, per l'entrata e per la spesa, le previsioni iniziali e le variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2021. Registra, inoltre, le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare nell'esercizio di riferimento.

Formano parte integrante del conto finanziario, oltre alla presente relazione, i seguenti prospetti contabili:

1) conto finanziario al 31 dicembre 2021, formulato secondo lo schema di bilancio del regolamento contabile dell'AGIA, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168; il documento dimostra altresì l'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2021, e la situazione di cassa ed amministrativa al 31 dicembre 2021;

2) riepilogo delle entrate e delle spese ordinate secondo la tassonomia del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;

3) situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021;

4) elenco dei residui attivi;

5) elenco dei residui passivi.

Con riferimento ai diversi aggregati in cui è articolato il bilancio dell'Autorità, si espongono di seguito le risultanze della gestione 2021, mediante l'analisi dei capitoli di entrata e spesa.

3.1 Entrate.

Le entrate dell'Autorità nell'esercizio 2021 sono state complessivamente pari ad euro 2.619.421,10, con uno scostamento complessivo in diminuzione di euro 342.875,88 rispetto alle previsioni iniziali.

Contributo finanziario ordinario dello Stato

Le risorse destinate all'Autorità sono state definite in sede parlamentare con riferimento alla Missione 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - Programma 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio», ed iscritte nel bilancio dello Stato - Tabella 2 (stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) sui capitoli di spesa n. 2118 e 2119.

A norma dell'art. 5, comma 3, della legge n. 112/2011 i predetti fondi sono affluiti nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sui capitoli di entrata n. 841 ed 842 e quindi iscritti sui capitoli di spesa n. 523 e 524 del Centro di responsabilità 15 «Politiche per la famiglia», per essere conseguentemente assegnati all'Autorità.

Tale contributo nell'esercizio 2021 è stato pari a euro 2.208.329,00, con una diminuzione rispetto alla previsione iniziale di euro 1.243,00, così ripartita sui capitoli di entrata del bilancio:

Capitolo	Descrizione	Importo
500	Fondo per le spese di funzionamento dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	2.008.329,00
501	Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	200.000,00

Le somme iscritte sul capitolo 500 risultano destinate al finanziamento della struttura, mentre l'importo di euro 200.000,00, di cui al capitolo 501, è destinata alla copertura del compenso ed oneri per il Garante.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Si tratta dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno per il finanziamento del progetto «*Italy National Programme* AMIF» (in italiano FAMI).

Lo stanziamento previsto per il 2021, sul capitolo 513 dell'entrata, era pari a euro 609.724,98; le entrate effettivamente accertate sono state pari a euro 330.036,98 con una differenza in diminuzione di euro 279.688,00. Al consuntivo è allegato anche un bilancio delle entrate e delle spese riferite al progetto FAMI. Il progetto si è concluso a giugno 2021. La rendicontazione finale, presentata da questa Autorità, nel mese di settembre 2021 è stata definitivamente validata in data 14 marzo 2022.

Utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti

In fase di approvazione del bilancio di previsione 2021, non è stato previsto utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in quanto la previsione delle spese non eccedeva la previsione delle entrate.

Al riguardo, si precisa che, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, l'emergenza Covid, unita alla scadenza dell'incarico della precedente Garante, ha comportato un forte rallentamento nelle attività dell'Autorità e, negli ultimi mesi dell'anno, anche il blocco della maggioranza dei pagamenti. Ciò a causa del fatto che la dirigente coordinatrice, che gestiva le risorse economico-finanziarie su delega della Garante, in mancanza del delegante ha potuto effettuare soltanto i pagamenti indifferibili ed urgenti.

Anche in conseguenza di quanto esposto, l'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione, definitivamente accertato in sede di consuntivo, pari ad euro 3.383.275,64.

Come previsto dall'art. 15, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112.», il suddetto avanzo è stato utilizzato per incrementare le disponibilità di competenza dell'esercizio finanziario 2021, con appositi decreti della Garante, su proposta della dirigente coordinatrice.

In particolare, l'Avanzo di amministrazione è stato utilizzato per reintegrare la disponibilità di competenza dei capitoli relativi alle spese di personale, nei limiti dei pagamenti e dei rimborsi effettuati nel corso del 2021, per spese riferibili al 2020 non pagate a causa del citato blocco dei pagamenti, nonché delle somme relative ai risparmi di gestione, che sono state poi destinate alla retribuzione accessoria del personale come da disposizioni di cui al CCNL comparto Presidenza, attualmente in vigore. La restante parte dell'Avanzo è stata, invece, destinata ad incrementare la disponibilità del capitolo 170, al fine di finanziarie nuovi progetti finalizzati alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La tabella di seguito riportata espone il dettaglio dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2020.

Capitolo	Descrizione	Varizione in aumento
106	Trattamenti economici accessori al personale (F.U.P. - Artt. 15 e 18 CCNL comparto PCM)	265.215,76 euro
107	Oneri previdenziali a carico dell'amministrazione sulle competenze accessorie al personale	65.312,58 euro
108	Oneri per IRAP a carico dell'amministrazione sulle competenze accessorie al personale	22.549,99 euro
109	Compensi per lavoro straordinario al personale	1.398,18 euro

110	Oneri previdenziali a carico dell'amministrazione sui compensi per lavoro straordinario al personale	2.160,09 euro
111	Oneri per IRAP a carico dell'amministrazione sui compensi per lavoro straordinario al personale	727,16 euro
112	Differenziale indennità di amministrazione al personale	2.938,68 euro
113	Oneri previdenziali a carico dell'amministrazione sul differenziale indennità di amministrazione al personale	878,06 euro
114	Oneri per IRAP a carico dell'amministrazione sul differenziale indennità di amministrazione al personale	249,78 euro
115	Trattamento economico accessorio al dirigente di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 165/2001	18.353,70 euro
116	Oneri previdenziali a carico dell'amministrazione sulle competenze accessorie al dirigente	4.441,60 euro
117	Oneri per IRAP a carico dell'amministrazione sulle competenze accessorie al dirigente	1.560,06 euro
125	Trattamento economico fondamentale al personale del Comparto regioni ed autonomie locali	52.291,90 euro
126	Oneri previdenziali a carico dell'amministrazione sul trattamento economico fondamentale al personale del Comparto regioni ed autonomie locali	14.188,50 euro
127	Oneri IRAP a carico dell'amministrazione sul trattamento economico fondamentale al personale del Comparto regioni ed autonomie locali	4.444,82 euro
145	Spese connesse alle funzioni di controllo	10.600,00 euro
170	Spese per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con associazioni e soggetti privati comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti	2.915.964,78 euro
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	3.383.275,64 euro

Entrate diverse

Sul capitolo di entrata 510 «Entrate eventuali e diverse», risultano accertate ed incassate, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, euro 1.205,83. La suddetta somma si riferisce a spese di missione della Garante per partecipazione ad incontri in Italia e all'estero, anticipate dall'Autorità e, successivamente rimborsate dall'ente organizzatore e a crediti nei confronti dell'Autorità per versamenti non dovuti a favore di Inail e personale dell'Autorità.

Entrate per partite di giro

Le Entrate per partite di giro comprendono le entrate per ritenute fiscali e contributive, «*split payment*», anticipi alla cassa economale. Gli accertamenti effettivi per tale categoria risultano pari ad euro 79.849,29, inferiori di euro 63.150,71 rispetto alle previsioni.

3.2 Spesa.

Nonostante le minori entrate accertate rispetto alle previsioni, le spese impegnate dall'Autorità nell'esercizio 2021 sono state complessivamente pari ad euro 3.108.186,01, con un aumento di euro 160.889,03 rispetto alle previsioni.

In particolare, l'esercizio finanziario 2021 si è caratterizzato per il forte rilancio dell'attività dell'Autorità, tramite l'avvio di ambiziosi progetti in linea con le finalità di tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza. Di conseguenza, si è registrato un significativo aumento degli impegni sul capitolo 170 con un impegnato su tale capitolo pari ad euro 1.142.904,00 a fronte della previsione di euro 100.000,00. Il tutto finanziato tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, meglio illustrato nel precedente paragrafo.

3.2.1 Spese correnti.

Macroaggregato 1 - Funzionamento, spese per il Garante

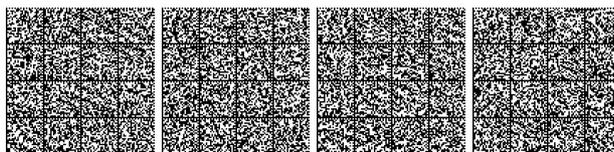
I capitoli compresi nel macroaggregato 1, dal numero 101 al 104, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per rimborsi al Ministero di provenienza delle retribuzioni accessorie ed oneri erogati dallo stesso al Garante, e per eventuali spese di missione sostenute dall'Autorità per il Garante.

L'art. 2, comma 4, della legge 12 luglio 2011, n.112 riconosce al Garante un'indennità di carica pari al trattamento economico annuo spettante ad un Capo dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunque nei limiti della spesa autorizzata di 200.000 euro, interamente finanziata dall'apposito capitolo di entrata (cap.501 «Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza»).

A tal ragione, lo stanziamento di entrata per l'anno 2021, vincolato all'erogazione del compenso al Garante ed al pagamento dei relativi oneri contributivi e fiscali ed alle spese di missione, è stato pari a 200.000,00 euro.

A fronte di tale stanziamento, l'indennità corrisposta al Garante, dott.ssa Carla Garlatti, è pari al 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito dall'amministrazione di appartenenza (Ministero della giustizia).

Nel corso dell'anno 2021 il suddetto trattamento economico è stato oggetto di tre adeguamenti. Alla chiusura dell'esercizio finanziario, questa Autorità, non avendo ancora ricevuto formale richiesta di rimborso da parte del Ministero della giustizia, ha provveduto ad effettuare una previsione dell'importo dovuto e al conseguente impegno della somma di euro 66.255,88, così ripartito sui capitoli di spesa del bilancio 2021.

101	Indennità di carica al Garante	49.929,07 euro
102	Contributi previdenziali a carico dell'amministrazione sull'indennità di carica del garante	12.082,84 euro
103	Oneri per IRAP a carico dell'amministrazione sull'indennità di carica del Garante	4.243,97 euro

Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati, altresì, impegnati euro 5.296,49, a fronte di una previsione pari ad euro 15.000,00, per spese di Missione della Garante.

In fase di assestamento del bilancio 2022, le somme provenienti dal capitolo di entrata 501 «Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza», non utilizzate per le finalità a cui risultano vincolate e, di conseguenza confluite nell'avanzo di Amministrazione, saranno accreditate sul capitolo 302 ai fini del versamento all'entrata dello Stato.

Macroaggregato 2 - Funzionamento, personale

I capitoli relativi alle spese di personale, dal n. 106 al n. 127, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per i rimborsi alle amministrazioni di provenienza delle retribuzioni accessorie e relativi oneri pagati per il personale comandato presso l'Autorità, e per spese diverse sostenute per il personale direttamente dall'Autorità, come ad esempio i buoni pasto ed il differenziale dell'indennità di amministrazione tra enti di provenienza e Autorità.

La legge istitutiva dell'Autorità stabilisce che l'ufficio debba essere composto esclusivamente da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità, di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità garante. A queste si aggiungono ulteriori dieci unità di personale, come disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, collocate anch'esse in posizione di comando ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge istitutiva, per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Rispetto alle venti unità complessive previste dalla legge, al 31 dicembre 2021 erano presenti nell'ufficio dell'Autorità diciotto unità di personale, compreso il dirigente.

In considerazione dell'equiparazione giuridico-economica del personale dell'Ufficio al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 6, comma 2, del regolamento), la stessa Presidenza supporta l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale, anticipando il pagamento degli emolumenti accessori spettanti, da rimborsare a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità. Parimenti, la Presidenza del Consiglio dei ministri anticipa, a rimborso, il pagamento degli emolumenti accessori al dirigente dell'ufficio, corrisposti per la retribuzione di posizione variabile e di risultato.

Come già illustrato nel paragrafo 3.1, in relazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, è stato necessario procedere all'impegno ed al pagamento di tutti i rimborsi per spese di personale non pagati nel corso dell'esercizio finanziario precedente. Di conseguenza, in fase di assestamento del bilancio, si è provveduto a reintegrare la competenza dei capitoli degli importi necessari, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al termine dell'esercizio, a fronte di una previsione definitiva pari ad eruo 1.246.040,95, è stata impegnata una spesa pari ad euro 906.789,27.

Macroaggregato 3 - Funzionamento, consumi intermedi

I capitoli compresi nel macroaggregato 3, dal n. 130 al n. 162, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per acquisto di beni e servizi ed oneri diversi destinati alle necessità di funzionamento dell'ufficio.

A tali capitoli vanno applicati i limiti di spesa imposti dettati dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Dal calcolo della somma sottoposta a limite vanno, tuttavia esclusi gli importi relativi ai capitoli 142, 152, 154, 155, 158, non corrispondenti nel piano dei conti ad acquisti di beni e servizi.

Il limite di spesa, per l'Autorità, è stato determinato, in fase di approvazione del bilancio di previsione 2021, in euro 272.316,45. L'impegnato totale sui capitoli sottoposti ai vincoli è pari ad euro 162.759,45 e, quindi, nettamente inferiore alla somma spendibile.

Con particolare riferimento al cap. 133 «Spesa per l'implementazione e la manutenzione dei sistemi informatici» occorre segnalare che la legge n. 160/2019, art. 1, comma 610, dispone che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonchè delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), di cui all'art. 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017».

Tuttavia, per effetto delle norme volte ad adeguare i vincoli di spesa alle esigenze legate all'emergenza Covid-19, ed, in particolare da ultima, la norma di cui all'art. 42, comma 9, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, la succitata disposizione non ha trovato applicazione per l'anno 2021. La spesa per il settore informatico è stata pari ad euro 95.408,40.

Macroaggregato 4 - Interventi

I capitoli compresi nel macroaggregato accolgono le spese sostenute dall'Autorità per la gestione degli interventi direttamente finalizzati all'attuazione della missione istituzionale, ed in particolare:

i capitoli dal n. 170 al 178, destinati ai progetti realizzati dall'Autorità, anche in *partnership* con altre amministrazioni pubbliche o enti del terzo settore;

i capitoli dal n. 179 al 188 destinati al progetto FAMI.

Sui capitoli relativi ai progetti dell'Autorità (capitolo 170-178) sono stati impegnati euro 1.329.080,50, a fronte di una previsione assestata pari ad euro 3.431.914,78. Al riguardo si segnala che le previsioni sul capitolo 170 sono state incrementate, in fase di assestamento del bilancio, di un importo pari ad euro 2.915.964,78, tramite utilizzo dell'Avanzo di amministrazione. Pertanto, la somma impegnata su tale capitolo, pari ad euro 1.142.904,00, è nettamente superiore rispetto alla previsione inziale pari ad euro 100.000,00. Ciò risponde alla scelta di utilizzare il cospicuo avanzo di amministrazione per avviare progetti ambiziosi n linea con gli obiettivi istituzionali dell'Autorità.

Per quanto riguarda i capitoli destinati al FAMI (capitoli 179-188), gli impegni sono stati pari ad euro 350.474,48, a fronte di una previsione inziale pari ad euro 691.932,19. Al riguardo, occorre precisare che il progetto «Monitoraggio della tutela volontaria in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017», finanziato dal fondo FAMI e avviato da questa Autorità in data 12 luglio 2018, si è concluso in data 30 maggio 2021. La rendicontazione finale è stata approvata dall'Autorità responsabile in data 14 marzo 2022. A fronte di una previsione totale delle spese, effettuata in fase di presentazione del progetto, pari ad euro 2.796.880,02, è stata rendicontata una somma totale pari ad euro 2.548.537,61. La somma totale riconosciuta dall'Autorità responsabile ai fini del rimborso è pari ad euro 2.517.763,10, di cui 2.517.192,00 incassati tra il 2018 ed il 2021. Il saldo, pari ad euro 571,10 è stato accreditato sul conto di tesoreria di questa Autorità in data 30 marzo 2022.

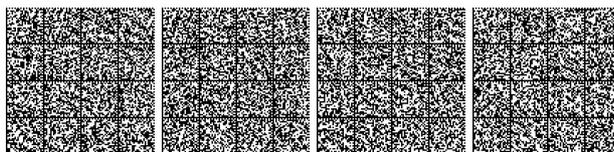
Il totale delle somme impegnate per interventi nel corso del 2021 ammonta, quindi, ad euro 1.679.554,98.

Come già anticipato, l'esercizio 2021 sono stati avviati nuovi progetti finalizzati a dare piena e concreta applicazione alle iniziative di rafforzamento e sviluppo del ruolo istituzionale dell'Autorità. Gli obiettivi principali sono stati l'intensificazione delle attività per la tutela e la promozione dei diritti, con particolare riferimento alle conseguenze causate dalla Pandemia da Covid-19, nonché le attività volte a garantire una crescente partecipazione delle persone di minore età ai processi decisionali delle pubbliche istituzioni.

Tra le iniziative intraprese, nel corso del 2021, si richiamano in particolare:

progetto «Salute Mentale»: accordo tra Agia e Istituto superiore di sanità finalizzato a realizzare tra ISS e AGIA finalizzata a realizzare una indagine sulla salute mentale dei bambini e dei ragazzi ai tempi della pandemia da Covid-19. Il progetto prevede la pianificazione congiunta di *focus group*, interviste in profondità e un'indagine epidemiologica per l'implementazione di un piano d'azione, basato sull'evidenza, atto a soddisfare i bisogni psicosociali e di salute mentale dei bambini e degli adolescenti vulnerabili durante e dopo la pandemia. L'apporto economico dell'Autorità per il suddetto progetto è pari ad euro 528.000,00;

accordo tra AGIA e *Skuola Network* finalizzato alla realizzazione di una consultazione pubblica, destinata agli studenti delle scuole superiori denominata la «Scuola che vorrei» e finalizzata a raccogliere opinioni e suggerimenti degli studenti in relazione all'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche con un impegno economico pari ad euro 23.058,00;

accordo tra AGIA e ATI Istituto Don Calabria - Coordinamento nazionale comunità di accoglienza, volto a dare continuità al Monitoraggio della tutela volontaria in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017, con un impegno economico pari ad euro 199.182,00;

progetto per la promozione dei Gruppi di Parola (GdP), promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e rivolto a bambini e ragazzi che vivono l'esperienza della separazione dei genitori, nel 2021 ha potuto finalmente riprendere le attività previste per l'anno precedente. Le disposizioni per il contenimento della pandemia avevano infatti ristretto le attività che prevedono l'incontro di più persone. Per questa ragione i servizi e i professionisti che si occupano di famiglie, di bambini e ragazzi si erano trovati costretti a sospendere i Gruppi di Parola;

progetto editoriale ideato e realizzato dall'Agia, in collaborazione con Piemme-Mondadori, un progetto editoriale dedicato ai diritti dei bambini nell'ambiente digitale, per accompagnarli a comportamenti consapevoli. Tale progetto ha l'obiettivo di far conoscere ai più piccoli i loro diritti attraverso il semplice ed efficace linguaggio di Geronimo Stilton, in continuità con le precedenti edizioni curate dall'Autorità garante a proposito della Costituzione italiana e della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

convenzione con Istituto degli innocenti (IDI) nella quale sono previste molteplici attività tra cui: un gruppo di lavoro istituito in seno alla Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni, istituita con l'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 168 del 2012 (Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112). La consulta è un organismo permanente di consultazione composto da associazioni e organizzazioni che svolgono in maniera continuativa la propria attività in ambiti inerenti l'infanzia e l'adolescenza. Ogni anno viene individuato un tema specifico da approfondire attraverso la creazione di gruppi di lavoro composti dai referenti delle associazioni e da esperti, i quali lavorano in sinergia con l'Autorità garante. Per il 2021 è stato individuato come tema di approfondimento la partecipazione dei minorenni nei processi che li riguardano;

progetto di ricerca sul tema della giustizia riparativa, in collaborazione con il Ministero della giustizia, in ambito penale minorile. I rappresentanti dei tre soggetti promotori compongono la Cabina di regia della ricerca, insediatasi il 10 dicembre 2021, alla quale spettano i compiti di coordinamento e supervisione. Questi gli obiettivi specifici del progetto: effettuare un'indagine sugli effetti della giustizia riparativa in ambito penale minorile, per la vittima e l'autore di reato e per la comunità nel suo complesso; rilevare i programmi di giustizia riparativa in uso in Italia in ambito penale minorile; aggiornare la mappatura del 2018 relativamente alla presenza di servizi per la giustizia riparativa sul territorio nazionale.(1)

3.2.2 Spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale sono stanziate sui capitoli da 201 a 205 del bilancio; sono stati impegnati complessivamente euro 924,72, rispetto ad una previsione assestata pari ad euro 7.000,00.

3.2.3 Somme non attribuibili.

Le «somme non attribuibili» comprendono il fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 16 del decreto del Presiedente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, capitolo 301, ed i versamenti all'entrata dello Stato, capitolo 302.

Alla chiusura dell'esercizio 2021, il Fondo di riserva ammonta ad euro 76.080,66 portati ad economia. Si ricorda che tale fondo è stato costituito al fine di coprire eventuali spese impreviste e non prevedibili.

Sono stati stanziati e versati all'entrata dello Stato complessivamente euro 360.400,59, di cui euro 203.478,09 ai sensi del comma 594 della legge n. 160/2019, con il quale le amministrazioni soggette sono tenute a versare all'entrata dello Stato, pur in decadenza delle norme che a suo tempo li hanno motivati, gli importi dovuti a seguito di leggi di contenimento della spesa nel 2018, maggiorati del 10%. Ad oggi questa Autorità non ha ancora ricevuto la richiesta di rimborso dal Ministero della giustizia relativa alle somme anticipate per l'indennità della Garante. A seguito del pagamento delle suddette somme, si procederà al versamento all'entrata dello Stato delle somme non utilizzate relative al Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

3.2.4 Spese per partite di giro.

Analogamente ed in contropartita alle entrate in partite di giro, comprendono le spese per versamenti di ritenute fiscali e contributive, «*split payment*», spese della cassa economale, per complessivi euro 79.849,84, inferiori rispetto alla previsione definitiva che era pari ad euro 143.000.

(1) Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, La mediazione penale e gli altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile, 2018.

3.2.5. Sintesi del Conto Finanziario.

In sintesi, il conto finanziario evidenzia, pertanto, le seguenti risultanze gestionali di competenza della spesa:

Rendiconto 2021	Previsioni definitive	Impegni	Differenza
	(1)	(2)	(3)=(1)-(2)
Parte corrente	5.915.354,04	2.823.901,00	3.091.453,04
Conto capitale	7.000,00	924,72	6.075,28
Somme non attribuibili	280.218,58	203.478,09	76.740,49
Partite di giro	143.000,00	79.849,84	63.150,16
Totale	6.345.572,62	3.108.153,65	3.237.418,97

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 sono stati effettuati pagamenti per un totale di euro 1.780.727,33, di cui euro 1.507.210,67 in conto competenza ed euro 273.516,66 in conto residui.

3.3 Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2021 ammonta ad euro 2.921.899,13, pari alla somma algebrica delle disponibilità non impegnate (pari ad euro 3.273.418,97), dei minori accertamenti di entrata (pari ad euro 342.875,88), e delle economie di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi (pari ad euro 27.356,04) così come illustrato nella tabella seguente:

Esercizio 2021 - Formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 (euro)	
Minori entrate	-342.875,88
Minori spese	3.237.418,97
Riaccertamento residui attivi	
Riaccertamento residui passivi	27.356,04
Saldo	2.921.899,13

3.4 Conto dei residui passivi.

Come illustrato nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020, i residui attivi al 1° gennaio 2021 ammontavano a euro 3.935,20 ed i residui passivi a euro 658.659,89.

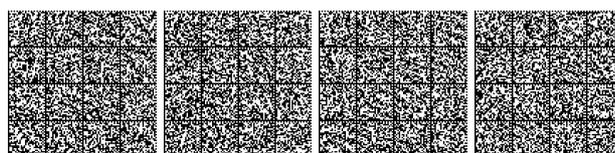
Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono registrati incassi in conto residui. Dei residui passivi, euro 273.516,66 sono stati pagati nel corso dell'esercizio.

L'autorità, in fase di redazione del bilancio consuntivo, ha provveduto al riaccertamento dei residui, eliminando euro 27.356,04, come da decreto della Garante Rep. 6/2022 prot. 349 del 28 marzo 2022 allegato al bilancio consuntivo.

Pertanto, al termine dell'esercizio 2021, i residui attivi provenienti dagli anni precedenti ammontano ad euro 3.935,20 ed i residui passivi provenienti dagli anni precedenti ad euro 357.787,19.

Al termine dell'esercizio 2021, inoltre, risultano euro 1.600.942,98 relativi all'esercizio di competenza.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 2021, i residui attivi risultano pari ad euro 3.935,20 ed i residui passivi totali ad euro 1.958.730,17.

L'elenco dei residui provenienti da anni precedenti e di quelli di competenza dell'esercizio 2021, è dettagliato nell'Allegato «Elenco dei residui passivi», in cui è esposto per ciascun residuo la data di impegno, il soggetto beneficiario, l'oggetto e l'importo dell'impegno.

3.5 Sintesi dei risultati finanziari della gestione dell’esercizio 2021

La tabella seguente sintetizza i risultati finanziari della gestione dell’esercizio 2021.

AGIA - Consistenza di cassa e risultato di amministrazione dell'esercizio 2021			
a	***Consistenza di cassa al 31 dicembre 2020***		**4.038.000,33**
Residui iniziali			
b	Residui attivi al 31 dicembre 2020	*3.935,20*	
c	Residui passivi al 31 dicembre 2020	*658.659,89*	
d = b - c	Saldo dei residui degli esercizi precedenti		**-654.724,69**
e = a + d	***Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020***		**3.383.275,64**
Gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2021			
g	Variazioni dei residui attivi		
f	Variazioni dei residui passivi	*300.872,70*	
h = f - g	Saldo della gestione dei residui degli esercizi precedenti al 2020		*300.872,70*
Gestione di competenza dell'esercizio 2021			
i	Accertamenti dell'esercizio		2.619.421,10
j	Impegni dell'esercizio		3.108.153,65
k = i-j+h	***Saldo della gestione di competenza 2021 e dei residui precedenti all'esercizio 2021***		***-187.859,85***
Gestione di cassa dell'esercizio 2021			
l	Riscossioni in conto competenza	2.619.421,10	
m	Riscossioni in conto residui	*0*	
n = l + m	Totale delle riscossioni nell'esercizio 2021		*2.619.421,10*
o	Pagamenti in conto competenza	1.507.210,67	
p	Pagamenti in conto residui	*273.516,66*	
q = o + p	Totale dei pagamenti nell'esercizio 2021		*1.780.727,33*
r = n - q	***Saldo della gestione di cassa dell'esercizio 2021***		***838.693,77***
s = a + r	***Consistenza della cassa al 31 dicembre 2021***		***4.876.694,10***
Residui finali dell'esercizio 2021			
t = b-g+i-n	Residui attivi	*3.935,20*	
u = c-f+j-q	Residui passivi	*1.958.730,17*	
v = t - u	Saldo dei residui al 31 dicembre 2021		- *1.954.794,97*
w = s + v	***Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021***		**2.921.899,13**
X	Parte vincolata	*0*	
y = w-x	Parte disponibile	*2.921.899,13*	

3. Situazione patrimoniale dell’esercizio.

La situazione patrimoniale al termine dell’esercizio 2021, così come dettagliato nell’Allegato «Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021», presenta una consistenza finale delle attività pari ad euro 4.925.003,06 di cui euro 4.876.694,10 per somme in giacenza sul conto corrente presso il Banco BPM S.p.a., quale fondo di cassa (come da estratto conto dell’Istituto Cassiere al 31 dicembre 2021), euro 3.935,20 per residui attivi e euro 44.373,76 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l’importo totale di euro 1.958.730,17 si riferisce ai residui passivi derivanti sia da anni precedenti che dalla competenza 2021.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, la variazione in aumento, pari ad euro 20.569,18, è dovuta principalmente all’acquisto di nuovi computer destinati al personale dell’Ufficio dell’Autorità; mentre la variazione in diminuzione intervenuta nell’esercizio, pari ad euro 17.830,37, è dovuta all’ammortamento dell’esercizio.

5. Vincoli di finanza pubblica.

Il comma 594 della legge n. 160/2019 ha abrogato gli obblighi di versamento all’entrata dello Stato determinati da precedenti norme, ed in particolare, per quanto riguarda l’Autorità:

art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012: euro 107.783,51 nella misura del 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);

art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011: euro 25.635,31 nella misura della differenza tra il trattamento economico accessorio spettante per l'incarico di Garante dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (euro 61.786,18), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011 (euro 36.150,87);

art. 50, comma 3, decreto-legge n. 66/2014: euro 53.891,75 nella misura di un ulteriore 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013, come già ridotta si sensi del citato art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012 (euro 107.783,51).

Lo stesso comma 594 della legge n. 160/2019, al fine di non creare squilibri nella finanzia dello Stato, ha disposto però che le Amministrazioni, a partire dall'esercizio 2020, sono tenute a versare all'entrata dello Stato, pur in decadenza delle norme che a suo tempo li hanno motivati, gli importi dovuti a seguito di leggi di contenimento della spesa nel 2018, maggiorati del 10%; per l'Autorità, tale importo risulta pari a euro 203.478,09, versati dal capitolo 302, versamenti all'entrata dello Stato.

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - ENTRATE (anno 2021)

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
				UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	3.383.275,64								
TITOLO 2:				***Trasferimenti correnti***										
TIPOLOGIA 101:				***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***										
CATEGORIA 1:				***Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI***										
2	101	1	0500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	2.009.572,00	RC	2.008.329,00	A	2.008.329,00	CP	-1.243,00	EC	0,00
					CS	2.009.572,00	TR	2.008.329,00	CS	-1.243,00			TR	0,00
2	101	1	0501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	200.000,00	RC	200.000,00	A	200.000,00	CP	0,00	EC	0,00
					CS	200.000,00	TR	200.000,00	CS	0,00			TR	0,00
2	101	1	0513	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	609.724,98	RC	330.036,98	A	330.036,98	CP	-279.688,00	EC	0,00
					CS	609.724,98	TR	330.036,98	CS	-279.688,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	2.819.296,98	RC	2.538.365,98	A	2.538.365,98	CP	-280.931,00	EC	0,00
					CS	2.819.296,98	TR	2.538.365,98	CS	-280.931,00			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	2.819.296,98	RC	2.538.365,98	A	2.538.365,98	CP	-280.931,00	EC	0,00
					CS	2.819.296,98	TR	2.538.365,98	CS	-280.931,00			TR	0,00
				Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	2.819.296,98	RC	2.538.365,98	A	2.538.365,98	CP	-280.931,00	EC	0,00
					CS	2.819.296,98	TR	2.538.365,98	CS	-280.931,00			TR	0,00
TITOLO 3:				***Entrate extratributarie***										
TIPOLOGIA 500:				***Rimborsi e altre entrate correnti***										
CATEGORIA 99:				***Altre entrate correnti n.a.c.***										
3	500	99	0510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	RS	3.935,20	RR	0,00	R	0,00			EP	3.935,20
					CP	0,00	RC	1.205,83	A	1.205,83	CP	1.205,83	EC	0,00
					CS	0,00	TR	1.205,83	CS	1.205,83			TR	3.935,20
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	RS	3.935,20	RR	0,00	R	0,00			EP	3.935,20
					CP	0,00	RC	1.205,83	A	1.205,83	CP	1.205,83	EC	0,00
					CS	0,00	TR	1.205,83	CS	1.205,83			TR	3.935,20
				Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS	3.935,20	RR	0,00	R	0,00			EP	3.935,20
					CP	0,00	RC	1.205,83	A	1.205,83	CP	1.205,83	EC	0,00
					CS	0,00	TR	1.205,83	CS	1.205,83			TR	3.935,20

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	3.935,20	RR	0,00	R	0,00			EP	3.935,20
					CP	0,00	RC	1.205,83	A	1.205,83	CP	1.205,83	EC	0,00
					CS	0,00	TR	1.205,83	CS	1.205,83			TR	3.935,20
TITOLO 9:				***Entrate per conto di terzi e partite di giro***										
TIPOLOGIA 100:				***Entrate per partite di giro***										
CATEGORIA 1:				***Altre ritenute***										
9	100	1	0543	RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	65.000,00	RC	63.572,56	A	63.572,56	CP	-1.427,44	EC	0,00
					CS	65.000,00	TR	63.572,56	CS	-1.427,44			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Altre ritenute	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	65.000,00	RC	63.572,56	A	63.572,56	CP	-1.427,44	EC	0,00
					CS	65.000,00	TR	63.572,56	CS	-1.427,44			TR	0,00
CATEGORIA 2:				***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***										
9	100	2	0541	RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	15.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-15.000,00	EC	0,00
					CS	15.000,00	TR	0,00	CS	-15.000,00			TR	0,00
9	100	2	0542	RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	23.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-23.000,00	EC	0,00
					CS	23.000,00	TR	0,00	CS	-23.000,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	38.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-38.000,00	EC	0,00
					CS	38.000,00	TR	0,00	CS	-38.000,00			TR	0,00
CATEGORIA 3:				***Ritenute su redditi da lavoro autonomo***										
9	100	3	0540	RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	17.000,00	RC	16.276,73	A	16.276,73	CP	-723,27	EC	0,00
					CS	17.000,00	TR	16.276,73	CS	-723,27			TR	0,00
9	100	3	0544	RITENUTE INPS	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	20.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-20.000,00	EC	0,00
					CS	20.000,00	TR	0,00	CS	-20.000,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	37.000,00	RC	16.276,73	A	16.276,73	CP	-20.723,27	EC	0,00
					CS	37.000,00	TR	16.276,73	CS	-20.723,27			TR	0,00
CATEGORIA 99:				***Altre entrate per partite di giro***										
9	100	99	0530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-3.000,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	0,00	CS	-3.000,00			TR	0,00

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-3.000,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	0,00	CS	-3.000,00			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	143.000,00	RC	79.849,29	A	79.849,29	CP	-63.150,71	EC	0,00
					CS	143.000,00	TR	79.849,29	CS	-63.150,71			TR	0,00
				Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	143.000,00	RC	79.849,29	A	79.849,29	CP	-63.150,71	EC	0,00
					CS	143.000,00	TR	79.849,29	CS	-63.150,71			TR	0,00
				TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	3.935,20	RR	0,00	R	0,00			EP	3.935,20
					CP	6.345.572,62	RC	2.619.421,10	A	2.619.421,10	CP	-342.875,88	EC	0,00
					CS	2.962.296,98	TR	2.619.421,10	CS	-342.875,88			TR	3.935,20

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2021)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE 12:					***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
PROGRAMMA 5:					***Interventi per le famiglie***					
TITOLO 1:					***Spese correnti***					
MACROAGGREGATO 1:					***Redditi da lavoro dipendente***					
12	5	1	1	0102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS 9.301,55	PR 9.301,55	R 0,00		EP 0,00
						CP 18.393,00	PC 0,00	I 12.082,84	ECP 6.310,16	EC 12.082,84
						CS 18.393,00	TP 9.301,55	FPV 0,00		TR 12.082,84
12	5	1	1	0106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F.U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL COMPARTO PCM)	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 615.215,76	PC 265.090,20	I 485.419,89	ECP 129.795,87	EC 220.329,69
						CS 615.215,76	TP 265.090,20	FPV 0,00		TR 220.329,69
12	5	1	1	0107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 169.892,58	PC 65.438,07	I 120.030,98	ECP 49.861,60	EC 54.592,91
						CS 169.892,58	TP 65.438,07	FPV 0,00		TR 54.592,91
12	5	1	1	0109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 49.398,18	PC 1.398,18	I 12.193,87	ECP 37.204,31	EC 10.795,69
						CS 49.398,18	TP 1.398,18	FPV 0,00		TR 10.795,69
12	5	1	1	0110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 16.503,09	PC 2.160,09	I 4.148,21	ECP 12.354,88	EC 1.988,12
						CS 16.503,09	TP 2.160,09	FPV 0,00		TR 1.988,12
12	5	1	1	0112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 19.638,68	PC 10.256,19	I 10.256,19	ECP 9.382,49	EC 0,00
						CS 19.638,68	TP 10.256,19	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 5.868,06	PC 3.064,53	I 3.064,53	ECP 2.803,53	EC 0,00
						CS 5.868,06	TP 3.064,53	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 78.353,70	PC 72.435,44	I 72.435,44	ECP 5.918,26	EC 0,00
						CS 78.353,70	TP 72.435,44	FPV 0,00		TR 0,00
12	5	1	1	0116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 22.369,60	PC 19.353,60	I 19.353,60	ECP 3.016,00	EC 0,00
						CS 22.369,60	TP 19.353,60	FPV 0,00		TR 0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	1	0118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	RS	20.470,94	PR	14.053,97	R	-5.226,25			EP	1.190,72
						CP	30.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	30.000,00	EC	0,00
						CS	53.268,83	TP	14.053,97	FPV	0,00			TR	1.190,72
12	5	1	1	0126	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI E COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	32.896,50	PC	22.662,56	I	22.662,56	ECP	10.233,94	EC	0,00
						CS	32.896,50	TP	22.662,56	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	2.208,42	I	2.208,42	ECP	7.791,58	EC	0,00
						CS	10.000,00	TP	2.208,42	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente	RS	29.772,49	PR	23.355,52	R	-5.226,25			EP	1.190,72
						CP	1.068.529,15	PC	464.067,28	I	763.856,53	ECP	304.672,62	EC	299.789,25
						CS	1.091.797,98	TP	487.422,80	FPV	0,00			TR	300.979,97
MACROAGGREGATO 2:					***Imposte e tasse a carico dell'ente***										
12	5	1	2	0103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS	2.646,06	PR	2.646,06	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.233,00	PC	0,00	I	4.243,97	ECP	989,03	EC	4.243,97
						CS	5.233,00	TP	2.646,06	FPV	0,00			TR	4.243,97
12	5	1	2	0108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	52.299,99	PC	22.550,07	I	41.278,34	ECP	11.021,65	EC	18.728,27
						CS	52.299,99	TP	22.550,07	FPV	0,00			TR	18.728,27
12	5	1	2	0111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.807,16	PC	727,16	I	1.644,79	ECP	3.162,37	EC	917,63
						CS	4.807,16	TP	727,16	FPV	0,00			TR	917,63
12	5	1	2	0114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.669,78	PC	871,78	I	871,78	ECP	798,00	EC	0,00
						CS	1.669,78	TP	871,78	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGEN	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.660,06	PC	6.157,01	I	6.157,01	ECP	503,05	EC	0,00
						CS	6.660,06	TP	6.157,01	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0127	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI E COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	2.045,24	PR	0,00	R	-2.045,24			EP	0,00
						CP	25.566,91	PC	23.774,56	I	23.774,56	ECP	1.792,35	EC	0,00
						CS	33.240,05	TP	23.774,56	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	RS	4.691,30	PR	2.646,06	R	-2.045,24			EP	0,00
						CP	96.236,90	PC	54.080,58	I	77.970,45	ECP	18.266,45	EC	23.889,87
						CS	103.910,04	TP	56.726,64	FPV	0,00			TR	23.889,87
MACROAGGREGATO 3:					***Acquisto di beni e servizi***										
12	5	1	3	0101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	RS	31.129,89	PR	31.129,89	R	0,00			EP	0,00
						CP	141.085,21	PC	0,00	I	49.929,07	ECP	91.156,14	EC	49.929,07
						CS	141.085,21	TP	31.129,89	FPV	0,00			TR	49.929,07
12	5	1	3	0104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	15.000,00	PC	4.954,99	I	5.296,49	ECP	9.703,51	EC	341,50
						CS	15.000,00	TP	4.954,99	FPV	0,00			TR	341,50
12	5	1	3	0130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.000,00	PC	224,30	I	224,30	ECP	3.775,70	EC	0,00
						CS	4.000,00	TP	224,30	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	5.299,42	I	8.547,88	ECP	1.452,12	EC	3.248,46
						CS	10.000,00	TP	5.299,42	FPV	0,00			TR	3.248,46
12	5	1	3	0132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	32.096,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	32.096,00	EC	0,00
						CS	52.226,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0133	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI	RS	4.074,80	PR	4.074,80	R	0,00			EP	0,00
						CP	96.709,48	PC	44.661,59	I	95.408,40	ECP	1.301,08	EC	50.746,81
						CS	113.728,48	TP	48.736,39	FPV	0,00			TR	50.746,81
12	5	1	3	0134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	11.000,00	PC	1.100,00	I	1.100,00	ECP	9.900,00	EC	0,00
						CS	11.000,00	TP	1.100,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA e RILEVAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	RS	3.309,25	PR	3.309,25	R	0,00			EP	0,00
						CP	37.355,00	PC	4.166,30	I	15.838,04	ECP	21.516,96	EC	11.671,74
						CS	51.879,10	TP	7.475,55	FPV	0,00			TR	11.671,74

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	RS	288,95	PR	288,95	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.000,00	PC	307,93	I	307,93	ECP	5.692,07	EC	0,00
						CS	6.193,32	TP	596,88	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	1.729,65	I	1.729,65	ECP	6.270,35	EC	0,00
						CS	8.546,43	TP	1.729,65	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N. 168	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
						CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	6.000,00	EC	0,00
						CS	6.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	2.185,49	I	8.580,36	ECP	419,64	EC	6.394,87
						CS	12.008,00	TP	2.185,49	FPV	0,00			TR	6.394,87
12	5	1	3	0145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	21.200,00	PC	15.900,00	I	15.900,00	ECP	5.300,00	EC	0,00
						CS	21.200,00	TP	15.900,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
						CS	9.901,36	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.000,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0148	SPESE PER LE ATTIVITA' DI COMMISSIONIE E DI AUDIZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.000,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.000,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	RS	0,61	PR	0,00	R	-0,61			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	2.800,00	I	2.800,00	ECP	200,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	2.800,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0153	Spese per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	RS	1.220,00	PR	1.220,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	336,22	I	8.262,73	ECP	737,27	EC	7.926,51
						CS	15.139,47	TP	1.556,22	FPV	0,00			TR	7.926,51
12	5	1	3	0156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0159	AGGI DI RISCOSSIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.500,00	EC	0,00
						CS	1.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	RS	3.747,84	PR	0,00	R	0,00			EP	3.747,84
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	4.060,16	ECP	4.939,84	EC	4.060,16
						CS	12.747,84	TP	0,00	FPV	0,00			TR	7.808,00
12	5	1	3	0161	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	RS	17.507,00	PR	0,00	R	0,00			EP	17.507,00
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
						CS	26.507,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	17.507,00
12	5	1	3	0162	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONI DEI MSNA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	85.000,00	PC	49.323,00	I	49.323,00	ECP	35.677,00	EC	0,00
						CS	86.100,00	TP	49.323,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (prestazioni)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	60.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.000,00	EC	0,00
						CS	153.627,60	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (SERVIZI AUSILIARI)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	163.000,00	PC	1.137,35	I	115.259,50	ECP	47.740,50	EC	114.122,15
						CS	163.000,00	TP	1.137,35	FPV	0,00			TR	114.122,15

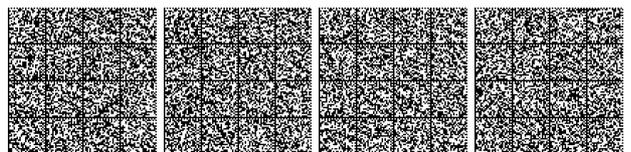
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI(organizzazazione eventi)	RS	20.520,60	PR	0,00	R	-14.253,00			EP	6.267,60
						CP	150.000,00	PC	7.198,00	I	21.594,00	ECP	128.406,00	EC	14.396,00
						CS	150.000,00	TP	7.198,00	FPV	0,00			TR	20.663,60
12	5	1	3	0179	PROGETTO FAMI - SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	RS	26.000,00	PR	26.000,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.000,00	EC	0,00
						CS	72.000,00	TP	26.000,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0180	PROGETTO FAMI - SPESE PER NUCLEO TECNICO	RS	44.222,56	PR	44.222,55	R	-0,01			EP	0,00
						CP	50.000,00	PC	44.240,00	I	44.240,00	ECP	5.760,00	EC	0,00
						CS	215.982,68	TP	88.462,55	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0181	PROGETTO FAMI - SPESE MISSIONI NAZIONALE E PAESI ESTERI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	39.133,66	PC	0,00	I	0,00	ECP	39.133,66	EC	0,00
						CS	39.133,66	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0182	PROGETTO FAMI - SPESE PER STRUMENTI INFORMATICI	RS	9.943,00	PR	9.943,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	57.765,00	TP	9.943,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0183	PROGETTO FAMI - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	RS	45.503,67	PR	45.503,67	R	0,00			EP	0,00
						CP	94.050,00	PC	64.050,00	I	64.050,00	ECP	30.000,00	EC	0,00
						CS	194.094,06	TP	109.553,67	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0186	PROGETTO FAMI - SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	28.000,00	PC	26.840,00	I	26.840,00	ECP	1.160,00	EC	0,00
						CS	28.000,00	TP	26.840,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0187	PROGETTO FAMI - COSTI INDIRETTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	32.173,10	PC	30.874,78	I	30.874,78	ECP	1.298,32	EC	0,00
						CS	33.470,51	TP	30.874,78	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	RS	207.468,17	PR	165.692,11	R	-14.253,62			EP	27.522,44
						CP	1.214.302,45	PC	307.329,02	I	570.166,29	ECP	644.136,16	EC	262.837,27
						CS	1.774.835,72	TP	473.021,13	FPV	0,00			TR	290.359,71
MACROAGGREGATO 4:					***Trasferimenti correnti***										
12	5	1	4	0152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	8.712,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	4	0170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI	RS	158.509,63	PR	16.470,47	R	-4.115,05			EP	137.924,11
						CP	2.773.914,78	PC	131.932,40	I	1.142.904,00	ECP	1.631.010,78	EC	1.010.971,60
						CS	3.107.431,91	TP	148.402,87	FPV	0,00			TR	1.148.895,71
12	5	1	4	0173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Istituzioni sociali Private)	RS	101.295,80	PR	65.352,50	R	-1.715,88			EP	34.227,42
						CP	120.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	120.000,00	EC	0,00
						CS	300.515,88	TP	65.352,50	FPV	0,00			TR	34.227,42
12	5	1	4	0175	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Amministrazioni Locali)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	80.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	80.000,00	EC	0,00
						CS	80.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0188	PROGETTO FAMI - SPESE PER TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	433.575,43	PC	184.469,70	I	184.469,70	ECP	249.105,73	EC	0,00
						CS	433.575,43	TP	184.469,70	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	RS	156.922,50	PR	0,00	R	0,00			EP	156.922,50
						CP	204.137,92	PC	203.478,09	I	203.478,09	ECP	659,83	EC	0,00
						CS	204.137,92	TP	203.478,09	FPV	0,00			TR	156.922,50
					Totale MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti	RS	416.727,93	PR	81.822,97	R	-5.830,93			EP	329.074,03
						CP	3.616.628,13	PC	519.880,19	I	1.530.851,79	ECP	2.085.776,34	EC	1.010.971,60
						CS	4.134.373,14	TP	601.703,16	FPV	0,00			TR	1.340.045,63
MACROAGGREGATO 9:					***Rimborsi e poste correttive delle entrate***										
12	5	1	9	0125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI E DEL COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	114.900,90	PC	83.497,52	I	83.497,52	ECP	31.403,38	EC	0,00
						CS	119.296,56	TP	83.497,52	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	114.900,90	PC	83.497,52	I	83.497,52	ECP	31.403,38	EC	0,00
						CS	119.296,56	TP	83.497,52	FPV	0,00			TR	0,00
MACROAGGREGATO 10:					***Altre spese correnti***										
12	5	1	10	0154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	10	0155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	10	0158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.394,43	PC	1.036,51	I	1.036,51	ECP	2.357,92	EC	0,00
						CS	3.394,43	TP	1.036,51	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	10	0301	FONDO DI RISERVA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	76.080,66	PC	0,00	I	0,00	ECP	76.080,66	EC	0,00
						CS	76.080,66	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	84.975,09	PC	1.036,51	I	1.036,51	ECP	83.938,58	EC	0,00
						CS	84.975,09	TP	1.036,51	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale TITOLO 1 - Spese correnti	RS	658.659,89	PR	273.516,66	R	-27.356,04			EP	357.787,19
						CP	6.195.572,62	PC	1.429.891,10	I	3.027.379,09	ECP	3.168.193,53	EC	1.597.487,99
						CS	7.309.188,53	TP	1.703.407,76	FPV	0,00			TR	1.955.275,18
TITOLO 2:					***Spese in conto capitale***										
MACROAGGREGATO 2:					***Investimenti fissi lordi***										
12	5	2	2	0201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.000,00	PC	567,72	I	567,72	ECP	432,28	EC	0,00
						CS	19.988,08	TP	567,72	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	357,00	I	357,00	ECP	2.643,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	357,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	7.000,00	PC	924,72	I	924,72	ECP	6.075,28	EC	0,00
						CS	25.988,08	TP	924,72	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	7.000,00	PC	924,72	I	924,72	ECP	6.075,28	EC	0,00
						CS	25.988,08	TP	924,72	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	RS	658.659,89	PR	273.516,66	R	-27.356,04			EP	357.787,19
						CP	6.202.572,62	PC	1.430.815,82	I	3.028.303,81	ECP	3.174.268,81	EC	1.597.487,99
						CS	7.335.176,61	TP	1.704.332,48	FPV	0,00			TR	1.955.275,18

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	658.659,89	PR	273.516,66	R	-27.356,04			EP	357.787,19
						CP	6.202.572,62	PC	1.430.815,82	I	3.028.303,81	ECP	3.174.268,81	EC	1.597.487,99
						CS	7.335.176,61	TP	1.704.332,48	FPV	0,00			TR	1.955.275,18
MISSIONE 99:					***Servizi per conto terzi***										
PROGRAMMA 1:					***Servizi per conto terzi e Partite di giro***										
TITOLO 7:					***Spese per conto terzi e partite di giro***										
MACROAGGREGATO 1:					***Uscite per partite di giro***										
99	1	7	1	0401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	17.000,00	PC	16.277,28	I	16.277,28	ECP	722,72	EC	0,00
						CS	18.456,86	TP	16.277,28	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0403	VERS. RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	15.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	15.000,00	EC	0,00
						CS	15.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0404	VERS. RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	23.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	23.000,00	EC	0,00
						CS	23.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	65.000,00	PC	60.117,57	I	63.572,56	ECP	1.427,44	EC	3.454,99
						CS	67.961,29	TP	60.117,57	FPV	0,00			TR	3.454,99
99	1	7	1	0406	VERS.RITENUTE INPS	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
						CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Uscite per partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	143.000,00	PC	76.394,85	I	79.849,84	ECP	63.150,16	EC	3.454,99
						CS	147.418,15	TP	76.394,85	FPV	0,00			TR	3.454,99
					Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	143.000,00	PC	76.394,85	I	79.849,84	ECP	63.150,16	EC	3.454,99
						CS	147.418,15	TP	76.394,85	FPV	0,00			TR	3.454,99

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2021 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 143.000,00	PC 76.394,85	I 79.849,84	ECP 63.150,16	EC 3.454,99
						CS 147.418,15	TP 76.394,85	FPV 0,00		TR 3.454,99
					Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
						CP 143.000,00	PC 76.394,85	I 79.849,84	ECP 63.150,16	EC 3.454,99
						CS 147.418,15	TP 76.394,85	FPV 0,00		TR 3.454,99
					TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 658.659,89	PR 273.516,66	R -27.356,04		EP 357.787,19
						CP 6.345.572,62	PC 1.507.210,67	I 3.108.153,65	ECP 3.237.418,97	EC 1.600.942,98
						CS 7.482.594,76	TP 1.780.727,33	FPV 0,00		TR 1.958.730,17

22A03236

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 15 febbraio 2022.

Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (Delibera n. 1/2022).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all' art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, nonché l'art. 6, ove si prevede che, allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, il Ministro delegato, «d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, stipula con le regioni e le amministrazioni competenti un Contratto istituzionale di sviluppo (di seguito *CIS)* che destina le risorse del FSC assegnate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), individua le responsabilità delle parti, i tempi e le modalità di attuazione dei medesimi interventi anche mediante ricorso all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e definisce, altresì, il cronoprogramma, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per eventuali inadempienze;

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, gli articoli 9 e 9-*bis* che prevedono specifiche disposizioni per accelerare l'utilizzazione dei fondi nazionali ed europei per l'attuazione degli interventi strategici per la crescita del Paese, modificando la disciplina del CIS, di cui all'art. 6 del citato decreto legislativo n. 88 del 2011;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, così come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, il quale prevede le seguenti disposizioni:

lettera *a)*, che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel «Piano Sud 2030» nonché in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei, e con le politiche

settoriali, di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo princìpi di complementarità e addizionalità delle risorse;

lettera *b)*, che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individui le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunichi alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisca tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provveda ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia;

lettera *c)*, che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

lettera *d)*, che «nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono»;

alla lettera *f)*, che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale coordini l'attuazione dei Piani di sviluppo e coesione di cui alle lettere *c)* e *d)* e individui i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità o per interventi di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e all'art. 9-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, il quale dispone, al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, l'incremento della dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, di cui al citato art. 1, comma 177, della legge n. 178 del 2020 di un importo complessivo di 15.500 milioni di euro secondo le annualità di seguito indicate: 850 milioni di euro per l'anno 2022, 1.000 milioni di euro per l'anno 2023, 1.250 milioni di euro per l'anno 2024, 2.850 milioni di euro per l'anno 2025, 3.600 milioni di euro per l'anno 2026, 2.280 milioni di euro per l'anno 2027, 2.200 milioni di euro per l'anno 2028, 600 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030 e 370 milioni di euro per l'anno 2031;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha disposto il rifinanziamento del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 23.500 milioni di euro, in ragione di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2.500 milioni di euro per l'anno 2029;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'art. 48, comma 5, il quale dispone che, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale complementare e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, «è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;

Visto l'art. 23, comma 1-*bis*, del citato decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, che ha esteso l'applicazione delle misure di semplificazione di cui al citato art. 48 del decreto-legge n. 77 del 2021 al FSC, relativamente agli interventi non ancora realizzati della programmazione 2014-2020 nonché agli interventi della programmazione 2021-2027;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Maria Rosaria Carfagna, è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, onorevole Maria Rosaria Carfagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prot. n. 273-P del 15 febbraio 2022, e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *d)* ed *f)* della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo di 4.680,085 milioni di euro per il finanziamento di interventi relativi essenzialmente a progetti infrastrutturali per la mobilità sostenibile e, in particolare, relativi a rete stradale, primaria e secondaria, rete ferroviaria e opere di interesse regionale;

Tenuto conto che, come riportato nella citata proposta di delibera per il CIPESS, la richiesta del MIMS prevede il finanziamento, per complessivi 6.276,675 milioni di euro, (dei quali circa 1 miliardo di euro al Centro-Nord e circa 5 miliardi di euro al *Sud)*, di 273 interventi articolati nelle seguenti due macroaree:

sessantuno infrastrutture bandiera (che includono interventi presenti nel DEF 2021, opere commissariate, opere complementari e addizionali al PNRR) per un importo pari a 5.443,397 milioni di euro;

duecentododici infrastrutture di interesse regionale (in massima parte inerenti all'aumento della resilienza della rete stradale secondaria e della rete infrastrutturale idrica) per un importo complessivo pari a 833,278 milioni di euro;

I progetti bandiera per infrastrutture eque e sostenibili sono dedicati sia alle città, per il miglioramento della rete dei trasporti, sia alle aree interne, con interventi per il collegamento tra queste ultime ed i centri. La quota parte ferroviaria ed idrica è addizionale ai fondi infrastrutture del PNRR, mentre la parte stradale è complementare;

Rilevato che, dei 273 interventi citati, 205 sono immediatamente finanziabili, per un importo complessivo di 4.680.085.445,69 di euro, sulla base dei riscontri effettuati sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e 67, per un importo complessivo di euro 1.596.589.181,94, di cui 1.346.000.000,00 di euro per diciannove interventi bandiera e 250.589.181,94 di euro per quarantotto interventi regionali, non sono immediatamente finanziabili in quanto non hanno ancora raggiunto il grado di maturità progettuale necessario;

Considerato che tra gli interventi immediatamente finanziabili sono compresi, oltre a quelli dotati di progettazione definitiva o esecutiva, ai sensi dell'art. 23, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 152 del 2021, anche quelli dotati di progetti di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e che gli interventi immediatamente finanziabili sono suddivisi in:

quarantuno interventi bandiera di immediato avvio dei lavori, finanziabili *ex* art. 1, comma 178, lettera *d)* della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 3.689.397.000;

un intervento bandiera finanziabile nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Ferroviario Messina-Catania-Palermo, *ex* art. 1, comma 178, lettera *f)* della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 408.000.000;

centosessantaquattro interventi locali di immediato avvio dei lavori, finanziabili *ex* art. 1, comma 178, lettera *d)* della legge n. 178 del 2020, per un importo complessivo di euro 582.688.446.

Tenuto conto che l'intervento bandiera finanziabile nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), di importo pari a 408 milioni di euro, è, altresì, inserito nell'allegato IV, punto 1), del citato decreto-legge n. 77 del 2021, e che, pertanto, le pertinenti risorse entreranno a far parte del quadro finanziario del suddetto CIS, sottoscritto il 28 febbraio 2013;

Vista la comunicazione dell'Agenzia per la coesione territoriale prot. DIPE n. 1447-A dell'11 marzo 2022 con la quale è stato inviato l'elenco degli interventi con il corredo informativo aggiornato nonché la successiva comunicazione integrativa della stessa Agenzia prot. DIPE n. 1746 del 28 marzo 2022 relativa alla sostituzione di quattro CUP;

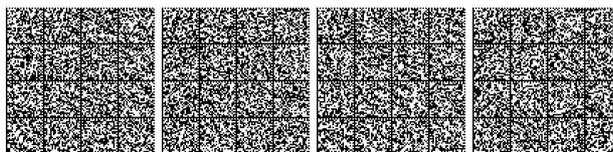
Visti i seguenti profili di spesa relativi ai:

quarantuno interventi bandiera di immediato avvio dei lavori;

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
3.689,397	124,700	310,190	509,485	634,809	654,704	608,039	295,500	306,970	245,000

un intervento bandiera finanziabile dell'ambito del CIS Ferroviario Messina-Catania-Palermo;

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
408,000	2,800	1,500	60,000	80,000	80,000	80,000	80,000	23,700

centosessantaquattro interventi locali di immediato avvio dei lavori;

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027
582,689	62,100	192,189	192,00	93,000	42,600	0,800

Tenuto conto che in data 15 febbraio 2022 la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 ai sensi della lettera *c)* dell'art. 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che opera anche sulle risorse del FSC, programmazione 2021-2027, come disposto dall'art. 1, comma 178, lettera *d)* della citata legge n. 178 del 2020, ha condiviso l'opportunità di procedere a tale assegnazione;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 178, lettere *d)* ed *f)*.

1.1 A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, è assegnato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettere *d)* ed *f)*, della legge n. 178 del 2020, l'importo complessivo di 4.680,085 milioni di euro, di cui:

a) 3.689.397.000 di euro per quarantuno interventi bandiera di immediato avvio dei lavori, finanziati *ex* art. 1, comma 178, lettera *d)* della legge n. 178 del 2020;

b) 408.000.000 di euro per un intervento bandiera finanziato nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Ferroviario Messina-Catania-Palermo, *ex* art. 1, comma 178, lettera *f)* della legge n. 178 del 2020;

c) 582.688.446 di euro per centosessantaquattro interventi locali di immediato avvio dei lavori, finanziati *ex* art. 1, comma 178, lettera *d)* della legge n. 178 del 2020.

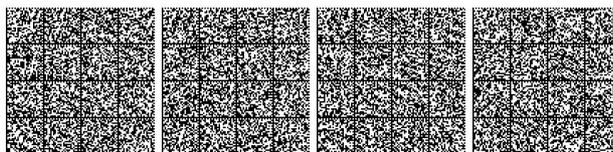
Gli interventi finanziati sono elencati in allegato alla presente delibera, con indicazione della regione, del CUP, della denominazione, dello stato di avanzamento, dell'assegnazione FSC e del possibile importo sostitutivo di coperture finanziarie esistenti, di cui al successivo punto 1.6.

1.2 I profili finanziari sono i seguenti:

a) quarantuno interventi bandiera di immediato avvio dei lavori

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
3.689,397	124,700	310,190	509,485	634,809	654,704	608,039	295,500	306,970	245,000

b) un intervento bandiera finanziabile dell'ambito del CIS Ferroviario Messina-Catania-Palermo

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
408,000	2,800	1,500	60,000	80,000	80,000	80,000	80,000	23,700

c) centosessantaquattro interventi locali di immediato avvio dei lavori

Finanziamento ammesso (min €)	2022	2023	2024	2025	2026	2027
582,689	62,100	192,189	192,00	93,000	42,600	0,800

1.3 Dell'assegnazione disposta dalla presente delibera si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2021-2027.

1.4 Gli interventi di cui al punto 1.1 confluiscono, una volta adottato, nel Piano di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

1.5 I bandi di esecuzione lavori o di appalto integrato, nel caso degli interventi allo stato di progettazione di fattibilità tecnico economica, dovranno essere aggiudicati entro il termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, superato il quale le risorse si intendono revocate automaticamente.

1.6 Nel caso di sostituzione di coperture finanziarie esistenti, la comunicazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del CUP dei nuovi interventi aggiuntivi, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, a garanzia del principio di addizionalità, costituirà condizione ai fini del trasferimento delle risorse, nonché, in caso di mancata comunicazione, motivo di revoca automatica dell'assegnazione. Entro i successivi tre mesi, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, anche per il tramite dell'Agenzia per la coesione territoriale, riferirà al CIPESS sull'adempimento di cui al periodo precedente e sugli esiti istruttori delle proposte di sostituzione.

1.7 Relativamente agli interventi a titolarità di RFI S.p.a. e ANAS S.p.a., i prossimi Contratti di programma, e i successivi aggiornamenti, dovranno dare separata evidenza degli interventi finanziati con la presente delibera, in apposito elenco recante il CUP, il codice attribuito nell'ambito del Contratto di programma, il costo dell'intervento, lo stato progettuale e/o realizzativo, le eventuali altre fonti di finanziamento e il fabbisogno residuo.

1.8 L'imposta sul valore aggiunto, nella misura in cui sia recuperabile da parte dello stesso soggetto attuatore, non può essere oggetto di finanziamento.

1.9 Con la delibera CIPESS prevista al punto 1.7 della delibera n. 79 del 2021 verranno definiti, altresì, i criteri per la verifica sui sistemi informativi dell'effettivo avanzamento procedurale degli interventi finanziati con le risorse della programmazione FSC 2021-2027 della presente delibera.

1.10 Nell'ipotesi in cui le risorse FSC siano utilizzate per il finanziamento di interventi riportati a rendicontazione sui programmi cofinanziati dai fondi europei, le stesse dovranno rientrare nella disponibilità programmatoria del Piano sviluppo e coesione di riferimento, una volta ottenuto il rimborso.

2. Attuazione e monitoraggio degli interventi.

2.1 Nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020.

Roma, 15 febbraio 2022

Il Presidente: DRAGHI

Il segretario: TABACCI

Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 937

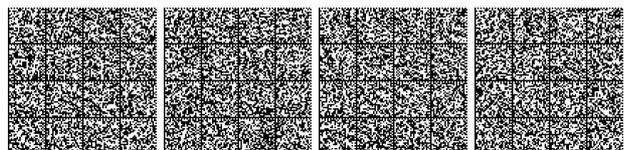
Elenco interventi finanziati

Allegato Delibera CIPESS n. 1/2022

Interventi Bandiera

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Abruzzo	J84E21001320008	Linea Pescara - Roma - velocizzazione	PFTE completato	100.000.000,00	-
Basilicata	F17H21007380006	SS93 Appulo Lucana	Progettazione Definitiva-Completata	30.000.000,00	-
Basilicata	H81B21008560001	SP Oraziana - 5° lotto	PFTE completato	45.000.000,00	-
Basilicata	J19B12000040001	Progettazione variante S. Nicola di Melfi	Beni e servizi di immediato avvio	5.000.000,00	-
Calabria	F71B20000650001	SS 106 Jonica - Catanzaro Crotone I Stralcio	PFTE completato	220.000.000,00	-
Calabria	J55F22000120001	Strada di collegamento S. Luca	PFTE completato	65.000.000,00	-
Campania	B87B20098990009	Diga di Campolattaro	Progettazione Esecutiva-In corso	115.000.000,00	-
Campania	F35F21002830009	Adeguamento e messa in sicurezza TPL campanc	PFTE completato	60.000.000,00	-
Campania	F41B22000850009	Nuovo collegamento tra Afragola e rete metropolitana di Napoli - Lotto 4 - di Vittorio Carlo III	PFTE completato	333.780.000,00	-
Campania	F61B21006370009	Nodo Piazza Garibaldi	PFTE completato	100.000.000,00	-
Campania	F21B21006520009	Accessibilità alla stazione di Afragola	Progettazione Definitiva-In corso	80.000.000,00	-
Campania	F81B21007590001	Collegamento tra A2 e Variante SS18 ad agropoli	PFTE completato	370.000.000,00	-
Emilia Romagna	C56G21010450001	Elettrificazione Ferrara Codigoro	Progettazione Definitiva-In corso	35.000.000,00	-
Friuli Venezia Giulia	J54H17000130009	Nodo di Udine	Progettazione Definitiva-In corso	40.000.000,00	-
Lazio	C51B22000190001	Opere Complementari alla Roma Latina	Progettazione Definitiva-In corso	155.700.000,00	-
Lazio	J11H14000280005	Navigazione del Tevere	Progettazione Definitiva-Completata	15.000.000,00	-
Lazio	J37I06000070001	Nodo del Pigneto	Progettazione Definitiva-In corso	14.970.000,00	-
Liguria	F41B20000380001	Accesso all'Hub di La Spezia	Progettazione Esecutiva-Completata	5.000.000,00	-
Liguria	F91B20000880001	Accesso all'Hub di Savona	Progettazione Esecutiva-In corso	35.020.000,00	-
Lombardia	J64H17000140001	Raddoppio Bergamo - Montello	Progettazione Definitiva-In corso	90.000.000,00	-
Lombardia	J84H17000930009	Raddoppio Codogno - Mantova	Progettazione Definitiva-In corso	100.000.000,00	-
Marche	F91B21005170001	Pedemontana delle Marche - tratto Fabriano Est Sassoferrato	Progettazione Definitiva-Completata	20.000.000,00	-
Piemonte	J81B21012030001	Terzo ponte ad Alba	PFTE completato	20.000.000,00	-
Piemonte	J81B21012040001	Variante di Lombardore - Salassa	Progettazione Definitiva-Completata	25.000.000,00	-
Puglia	F94E21004690001	Strada a scorrimento veloce del Gargano	PFTE completato	300.000.000,00	-
Puglia	J11C09000000009	Nodo complesso di Bari - Bari Norc	PFTE completato	608.000.000,00	-
Puglia	F51B22000860001	SR 1 Poggio Imperiale Candela	PFTE completato	50.000.000,00	-
Sardegna	J31B21002470001	Collegamento ferroviario aereoporto di Olbia	PFTE completato	13.000.000,00	-
Sardegna	J74E21001690008	Velocizzazione Villa massargia - Carbonia	PFTE completato	13.000.000,00	-
Sicilia	B41B21005370005	Autostrada Siracusa Gela: 2° TRONCO: Rosolini Ragusa. Lotto 9 Scicli	Progettazione Esecutiva-In corso	350.000.000,00	-
Sicilia	B47H19000560005	A/20 ME-PA*Messa in sicurezza e adeguamento al d.lgs. 264/06 Galleria Cicero e Calavà	Progettazione Esecutiva-Completata	16.879.000,00	-
Sicilia	B47H19000570005	A/18 ME-CT* Messa in sicurezza e adeguamento al d.lgs. 264/06 Galleria Taormina, Giardini e S. Antonio	Progettazione Esecutiva-Completata	9.050.000,00	-
Sicilia	B47H21006460005	A/20 ME-PA*Manutenzione straordinaria Tangenziale di Messina	Progettazione Esecutiva-Completata	24.300.000,00	2.831.170,76
Sicilia	B47H21006730005	A/18 ME-CT*Riqualificazione tra lo svincolo di Giarre e la Barriera di Catania Nord	Progettazione Esecutiva-Completata	23.910.000,00	-
Sicilia	B47H21006740005	A/19 e A20* Installazione casse automatiche e adeguamento varchi	Progettazione Esecutiva-Completata	6.900.000,00	-
Sicilia	B67H21009390005	A/20 ME-PA*Riqualificazione barriere di sicurezza tra gli svincoli di Milazzo e Falcone	Progettazione Esecutiva-Completata	12.750.000,00	-
Sicilia	D21B13000560003	Strada di collegamento Alcara li Fusi - SS 113	Progettazione Definitiva-Completata	32.500.000,00	-
Sicilia	G17H20002830006	Ripristino e messa in sicurezza strada Castel di Lucio(ME) Gangi (PA) tra SP 176 e SP 60	Progettazione Esecutiva-Completata	7.738.000,00	-
Toscana	D91B21005300001	Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa	PFTE completato	49.900.000,00	-
Veneto	D81B07000390002	Nuova SR 20 Padana inferiore	Progettazione Definitiva-In corso	65.000.000,00	-
Veneto	D81B18000070002	Variante alla SR 63 della Cisa	PFTE completato	27.000.000,00	-
Totale interventi bandiera comma 178 lettera d)				**3.689.397.000,00**	**2.831.170,76**

Interventi Bandiera in ambito CIS (comma 178 lettera f)

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Sicilia	J11H03000180001	**Linea Catania - Palermo - 2° macrofase**	Progettazione Preliminare-In	408.000.000,00	-
Totale interventi bandiera comma 178 lettera f)				**408.000.000,00**	-
Totale interventi bandiera			**n. 42**	**4.097.397.000,00**	**2.831.170,76**

Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Abruzzo	B41B21005480001	Nuova Mobilità HParco del Castello"	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	B47H21005200002	Sistemazione e adeguamento del collegamento viario denominato via Modena e messa Insicurezza Frazioni S. Desiderio, Marano e Obletter	PFTE completato	600.000,00	-
Abruzzo	B65F21002260002	Lavori di sistemazione della strada consortile F. V. Dendalo,flnallzzata al passaggio a nuovo Ente gestore	PFTE completato	1.800.000,00	-
Abruzzo	B67H21009480001	Miglioramento Via Santanello- Bosco,via Colle Madonna ed Eremita	PFTE completato	250.000,00	-
Abruzzo	B75F21002400002	Lavori di sistemazione della strada consortile strada della Pace" (Buonconsiglio), finalizzata al passaggio a nuovo Ente gestore	PFTE completato	900.000,00	-
Abruzzo	C15F21001430002	Sistemazione e messa in sicurezza Via Leonardo Da Vinci e Via Amiternum	PFTE completato	400.000,00	-
Abruzzo	C15F21001520002	Messa insicurezza viabilità varia	PFTE completato	700.000,00	-
Abruzzo	C17H21008700001	Miglioramento viabilità via Roma	PFTE completato	400.000,00	-
Abruzzo	C17H21008780002	Strada comunale Flagnano	PFTE completato	250.000,00	-
Abruzzo	C17H21009050004	Sistemazione e messain sicurezza Via S. Martino-Foce di Sassa	PFTE completato	350.000,00	-
Abruzzo	C45F21001600002	Ripristino e messa insicurezza viabilità Caooluol!o efrazioni	PFTE completato	200.000,00	-
Abruzzo	C65F21001550001	Ripristino tratti ex SP34 per Troiano	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	C85F21001360002	Sistemazioneviabilità contrada Morrone	Progettazione Definitiva-In corso	200.000,00	-
Abruzzo	C91B21006730002	Nuova viabilità alternativa Via Verde	PFTE completato	500.000,00	-
Abruzzo	C95F21008420001	Messa in sicurezza via della Ubertà e via Italia	Progettazione Esecutiva-Completata	200.000,00	-
Abruzzo	D17H21007240002	Sistemazione e messain sicurezza della S.P. 88 HSangrina" finalizzata alla statizzazione delL'arteria -tratto dI competenza della Provincia di Chieti	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	D41B21004290002	Completamento SP Villalfonsina	PFTE completato	1.400.000,00	-
Abruzzo	D47H21005360002	Miglioramento Via Faralocalità Piano d'Orta	PFTE completato	250.000,00	-
Abruzzo	D97H21006830002	Nuova viabilità a servizio del polo scolasticc	PFTE completato	400.000,00	-
Abruzzo	E17H21010340002	S.P. F-Controguerra-Tronto: sistemazione e miglioramento	PFTE completato	800.000,00	-
Abruzzo	E27H21004660005	Messa in sicurezza strada via Colli	PFTE completato	200.000,00	-
Abruzzo	E37H21010110002	S.P. 27-tratto S. Margherita -Casali Scerne di Pineto: sistemazione e miglioramento	PFTE completato	1.000.000,00	-
Abruzzo	E37H21010120002	S.P. 8A Lago Verde: sistemazione e mtglloramento	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	E57H21008140002	Sistemazione strada comunale valle di collegamento tra la ex SS.602 e varie contrade	PFTE completato	400.000,00	-
Abruzzo	E77H21010840002	S.P. 39 -Isola del Gran Sasso: sistemazione e miglioramento	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	E77H21010850002	Sistemazione e miglioramento strade provinciali 17-17A-l7B-61•Comune di Campli	PFTE completato	1.500.000,00	-
Abruzzo	E85F21003610001	Miglioramento Circonvallazione comunale denominata via D'Annunzioiniziovia De Gasoeri ultimo tratto	PFTE completato	200.000,00	-
Abruzzo	E97H21009240002	S.P.48- Torricella -Ceppo-Vallecastellana -Pietralta::sistemazione e miglioramento	PFTE completato	2.000.000,00	-
Abruzzo	F37H21007780001	Viabilità comunale(via Orientale,via Di Loreto,via De Gasperi e altre)	PFTE completato	500.000,00	-
Abruzzo	F47H21008480001	Sistemazione della S.P. 63 Simbruina-tratto di competenza della Provincia dell'Aquila	PFTE completato	4.000.000,00	-
Abruzzo	F47H21008490001	Sistemazione delle strade provinciali e comunali del comprensorio del Fucino (Cintarella delFucino)	PFTE completato	2.000.000,00	-
Abruzzo	F51B21005510002	Lavori di realizzazione ecompletamento viabilità - circonvallazione	PFTE completato	400.000,00	-
Abruzzo	G17H21034880002	Messainsicurezza eadeguamento viabilità Fonte del Pero,via Piana, etc.	Progettazione Esecutiva-In corso	300.000,00	-
Abruzzo	G75F21001540002	Sistemazioneviabilità via Umberto e via Mazzini	PFTE completato	200.000,00	-
Abruzzo	G77H21079290005	Miglioramento viabilit.à Via Da Vinci,Via dei saraceni etc...	PFTE completato	350.000,00	-
Abruzzo	H17H21008140001	Adeguamento e miglioramento viabilità comunale	Progettazione Esecutiva-Completata	200.000,00	-
Abruzzo	H71B21006110001	Completamento via Saragat	Progettazione Definitiva-In corso	2.000.000,00	-
Abruzzo	I77H21005080001	Mlglloramento vlablIltà Via s. Gabrlele	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	J27H21005900002	Messa in sicurezza eadeguamento San Silvestro	PFTE completato	300.000,00	-
Abruzzo	J47H21006470001	Miglioramento Viabilità comunale	PFTE completato	250.000,00	-
Abruzzo	J57H21006610002	Sistemazionevia Bachelet e via MonteKraooa	PFTE completato	700.000,00	-
Abruzzo	J71B21004050001	Lavori di reallzzaztone strada Di collegamento ex S.S. 86 - FVTreste	PFTE completato	1.500.000,00	-
Basilicata	G12J07000180003	Recupero e ristrutturazione edilizia del 2° padiglione dell'ex ospedale civile di Matera da adibire a residenza per studenti universitari - importo totale 11,8 mln	Esecuzione Lavori-In corso	6.000.000,00	-
Basilicata	G45F22000090001	Aumento resilienza rete stradale in gestione delle province di Potenza e Matera	PFTE completato	14.000.000,00	-

Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Campania	B31B04000260006	Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle di Lauro, strada a scorrimento veloce per collegamento del Vallo di Lauro con l'atostrada A30	Progettazione Definitiva-Completata	68.000.000,00	-
Campania	B61B03000270005	Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondavalle Vitulanese - Lioni Grottaminarda	Esecuzione Lavori-In corso	8.611.000,00	-
Campania	B61B20001550005	Metropolitana di Napoli - prolungamento linea 6 Tratta Campegna - Nisida- Solo progettazione	Beni e servizi di immediato avvio	14.000.000,00	-
Campania	B61B21006550006	Metropolitana di Napoli - prolungamento linea 6 Tratta Campegna - Posillipo- Solo progettazione	Beni e servizi di immediato avvio	5.000.000,00	-
Campania	E13D18000260009	Aumento resilienza rete stradale secondaria: Opere di rifacimento della sede stradale di Via Fontanelle crollata a seguito di eventi franosi	Progettazione Definitiva-Completata	5.000.000,00	-
Campania	F61B22000720001	Aumento resilienza rete stradale secondaria:Tangenziale delle Aree Interne - Asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine	Progettazione Definitiva-Completata	40.000.000,00	-
Campania	G81B07000300007	Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle Tammaro - completamento strada a scorrimento veloce	Progettazione Definitiva-Completata	20.000.000,00	-
Campania	H61B21005700001	Aumento resilienza rete stradale secondaria:Fondavalle Calore	PFTE completato	8.830.170,28	-
Campania	H71B21007400001	Aumento resilienza rete stradale secondaria:Fondavalle Calore	PFTE completato	53.934.829,72	-
Liguria	D51B21001310002	Aumento resilienza rete stadale secondria - frazione caramagna*realizzazione del tronco stradale di collegamento tra ponte regione Marte e rotonda esistente in fondo a Valle Caramagna	Progettazione Definitiva-Completata	1.300.000,00	-
PAB	E11B17001050001	Realizzazione di una fermata ferroviaria presso San Giacomo sulla linea ferroviaria del Brennero	Progettazione Esecutiva-In corso	12.000.000,00	-
PAT	C21B22000300001	Aumento resilienza rete stradale secondaria-Collegamento Storo-Val D'Ampola tra la S.S. 240 e la S.P. 69	PFTE completato	5.000.000,00	-
PAT	C21B22000310001	Aumento resilienza rete stradale secondaria-Variante di Castel Tesino - Loc. Sottomolizza	PFTE completato	9.000.000,00	-
PAT	C61B22000490001	Aumento resilienza rete stradale secondaria-Interventi puntuali di messa in sicurezza e sistemazione della S.P. 71 tra le prog. 25,650 e 36,350	PFTE completato	3.000.000,00	-
Sardegna	B17H21006860002	Riqualificazione della viabilità urbana nella Via Monti, Via Is Alinos e nella Via Maxia. Rifacimento pavimentazioni in lastre di pietrame. Manutenzione e ripristino di pavimenti in conglomerato bituminoso	PFTE completato	340.000,00	-
Sardegna	B57H19003150002	Riqualificazione e messa in sicurezza della strada intercomunale Seulo-Villanovatulo. Tratto Seulo-Ponte sul Flumendosa (Località Guado Selasi)	Progettazione Definitiva-Completata	1.800.000,00	-
Sardegna	B97H22000650002	Manutenzione straordinaria SP 45 - Incrocio Setzu Tuili	PFTE completato	860.000,00	-
Sardegna	C25F22000010002	Interventi urgenti di riqualificazione e rigenerazione della rete viaria interena e delle infrastrutture accessorie del Comune di Borore	PFTE completato	990.000,00	990.000,00
Sardegna	C51B22000250002	Strada Tempio - Bivio Aglientu 4° lotto	Progettazione Definitiva-Completata	27.079.596,40	-
Sardegna	C55F22000020002	Messa in sicurezza infrastrutturale del manto stradale della strada urbana interna circonvallazione San Giuseppe, San Sebastiano, San Francesco.	PFTE completato	300.000,00	-
Sardegna	C61B14000590002	Ponte SP 105 per Buggerru sez 2 sul rio Mannu di Fluminimaggiore	Progettazione Esecutiva-In corso	1.716.500,00	1.716.500,00
Sardegna	D29J20002220002	Riqualificazione della viabilità del centro urbano	Progettazione Esecutiva-Completata	350.000,00	-
Sardegna	D47H19003920002	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione ex S.S. 131 Bauladu-Paulilatino	PFTE completato	12.434.867,67	-
Sardegna	D63I18000010002	Ripristino completo della testata del molo sopraflutto	Stipula Contratto	2.540.000,00	2.540.000,00
Sardegna	D85F19003420002	Interventi di messa in sicurezza della Passerella sulla SP 35	PFTE completato	385.000,00	-
Sardegna	D97H19002520001	Miglioramento delle condizioni della viabilità rurale e turistica	Progettazione Esecutiva-Completata	1.110.000,00	-
Sardegna	D97H20006020008	Manutenzione straordinaria strada Bitti-Mamone	Progettazione Definitiva-Completata	1.000.000,00	-
Sardegna	E37H13008370002	Lavori di riqualificazione della viabilità urbana tra periferia e centro urbano - Vico Umberto-Vico Deledda	Progettazione Definitiva-Completata	541.000,00	-
Sardegna	E57H22000060002	Interventi urgenti nella strada di accesso all'altopiano della Giara	Progettazione Definitiva-Completata	500.000,00	-

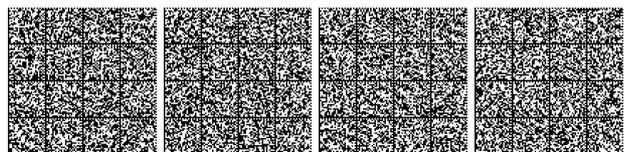
Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Sardegna	E59J19000020001	Messa in sicurezza del sovrappasso dello svincolo di Campo Pisano sulla S.S. 130	Progettazione Esecutiva-In corso	1.120.000,00	1.120.000,00
Sardegna	F39J21019190002	Opere di completamento e riqualificazione della pavimentazione del centro storico del comune di Ittireddu - via A. Moro del tratto finale della Via Goceano e della piazza Giovanni XXIII, della Via Roma	PFTE completato	570.000,00	-
Sardegna	F47H20003880002	Ristrutturazione strada comunale de S'"Angelu"	Progettazione Definitiva-Completata	480.000,00	-
Sardegna	F55F21002590005	Interventi di messa in sicurezza strada Torre - Bucca e' strumpu	Progettazione Definitiva-Completata	1.630.000,00	-
Sardegna	F62C15000600001	Piano Sulcis. S.S. 195 "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giiovanni Suergiu - Giba dal KM 91+100 al Km 94+600; SS 293 "di Giba": Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal KM 60+100 al Km 63+700 e dal Km 64+200 al Km 65+500	PFTE completato	4.028.638,36	-
Sardegna	F91B14000580005	Realizzazione rotonda spartitraffico nell'ingresso nord del centro abitato (SS 126)	PFTE completato	350.000,00	-
Sardegna	G15F20001510006	Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e recupero strutturale del Ponte "Serra"	Progettazione Esecutiva-Completata	550.000,00	152.000,00
Sardegna	G71B19000440002	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA TALANA - S.S. 389	Progettazione Definitiva-Completata	2.000.000,00	-
Sardegna	H16G13002320002	Lavori di riqualificazione e potenziamento del porto turistico e porto pescatori di Torregrande	Progettazione Definitiva-In corso	5.020.000,00	-
Sardegna	H47H19001250001	Manutenzione straordinaria strada comunale "Su Accu"	Progettazione Definitiva-Completata	1.168.216,19	-
Sardegna	H41B20001440005	Circonvallazione urbana Arzachena	PFTE completato	1.475.000,00	-
Sardegna	H67H21009140002	Riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza del sistema viario del centro storico	Progettazione Definitiva-Completata	1.557.743,32	-
Sardegna	H41B20001440005	Viabilità occidentale sarda nel trato tra l'Oristanese e la zona di Arbus. Adeguamento e completamento del ponte di Marceddì.	Progettazione Esecutiva-Completata	5.450.000,00	-
Sardegna	I27H17001360003	Riqualificazione funzionale e miglioramento della sicurezza stradale dell'intrea tratta della SP 14 Luogosanto-Arzachena	Esecuzione Lavori-In corso	575.000,00	575.000,00
Sardegna	I35F21000450002	Interventi di miglioramento dei livelli di sicurezza della circolazione veicolare mediante efficientamento dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rail) nelle aree n. 3-4	Progettazione Definitiva-Completata	400.000,00	-
Sardegna	I47H21000550002	Adeguamento funzionale della strada di scorrimento e circonvallazione di Mores 1° lotto	Progettazione Definitiva-Completata	3.000.000,00	-
Sardegna	I57H09000400003	Lavori di manutenzione straordinaria della strada provinciale SP 69 Pabillonis-SS 131 Sardara.	Progettazione Definitiva-Completata	1.200.000,00	-
Sardegna	I81B07000500002	Lavori di realizzazione della strada per l'Anglona (Osilo-Nulvi-Sedini-Casteldoria) - 2° stralcio (Circonvallazione di Nulvi).	Progettazione Definitiva-Completata	3.925.494,00	-
Sardegna	J17H19001010004	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità comunale mediante interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade comunali	Progettazione Definitiva-Completata	800.000,00	-
Sardegna	J27H21001020002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità provinciale SP 74 Tratalias-Giba e SP 78 Carbonia-Perdaxius-Narcao	Progettazione Definitiva-Completata	1.500.000,00	-
Sardegna	J47H21001120002	Lavori di manutenzione straordinaria della strada provinciale SP 67 Arbus-Gonnosfanadiga. Secondo lotto.	Progettazione Definitiva-Completata	1.500.000,00	-
Sardegna	J47H21001130002	Lavori di manutenzione straordinaria della strada provinciale SP 75 San Giovanni Suergiu.	Progettazione Definitiva-Completata	1.800.000,00	-
Sardegna	J57H21001080002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità provinciale SP 53 Escalaplano-Esterzili e SP 22 Ballao-Escalaplano-Goni	Progettazione Definitiva-Completata	2.100.000,00	-
Sardegna	J57H21001090002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale n. 108 Gonnesa-Portoscuso	Progettazione Definitiva-Completata	1.100.000,00	-
Sardegna	J61B20000450001	Strada di circonvallazione	Progettazione Definitiva-Completata	737.388,46	-
Sardegna	J67H21001290002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale n. 116 Escolca-Gergei	Progettazione Definitiva-Completata	1.900.000,00	-
Sardegna	J69J20000970002	Strade interne al centro abitato	Progettazione Definitiva-Completata	590.000,00	-
Sardegna	J77H21009620002	Manutenzione straordinaria della viabilità interna in località Monte Nieddu	PFTE completato	425.000,00	-
Sicilia	B34E21009750006	Progetto stralcio per rifacimento rete idrica vetusta via Musco e via Trapani	Progettazione Esecutiva-Completata	260.000,00	-

Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Sicilia	B47H21004290005	CAS - Bonifica acustica in loc. Scaletta km 11+850 - 10+900 - P.E.	Progettazione Esecutiva-Completata	6.130.000,00	-
Sicilia	B77H21005130005	CAS - Ricostruzione del cavalcavia 3 al km 27+940 (A20) loc. Spadafora - P.E.	Progettazione Esecutiva-Completata	2.172.000,00	-
Sicilia	B87H21007430001	Potenziamento ampliamento e ristrutturazione dell'acquedotto comunale primo stralcio	Progettazione Esecutiva-Completata	1.872.156,26	-
Sicilia	C21B18000600001	Interconnessione dei pozzi Inici del comune d Trapani al sistema sovrambito Montescuro. Comune di Castellammare del Golfo (TP).	Progettazione Esecutiva-Completata	1.350.000,00	-
Sicilia	C21B21012820001	Adduzione delle acque dal sistema Garcia-Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala.(*)	Progettazione Definitiva-In corso	8.119.847,00	-
Sicilia	C31B21012110001	Alimentazione del Comune di Raddusa dall'acquedotto Ancipa	Progettazione Definitiva-Completata	1.023.000,00	-
Sicilia	C34E19000800001	Riqualificazione del potabilizzatore di Gela da categoria A2 a categoria A3	Progettazione Esecutiva-Completata	4.175.000,00	-
Sicilia	C44E21001300001	Potenziamento del sistema Vittoria-Gela	PFTE completato	3.010.000,00	-
Sicilia	C57H19003010001	Manutenzione straordinaria dell'acquedotto Anticipa Basso nelle contrade Crisafi e Portella del Monaco del Comune di Troina (EN), nella contrada Santa Caterina del Comune di Enna, nella contrada capo Darso del Comune di Caltanissetta.	Progettazione Esecutiva-Completata	2.440.000,00	-
Sicilia	C57H20004100001	Manutenzione straordinaria del serbatoio annesso alla centrale di sollevamento Serradifalco dell'acquedotto Fanaco-Madonie Ovest. Comune di Serradifalco (CL).	Progettazione Esecutiva-Completata	920.000,00	-
Sicilia	C57H21007420001	Riqualificazione degli impianti di potabilizzazione Troina, Fanaco, Sambuca, Gela e Blufi.	PFTE completato	6.430.132,00	-
Sicilia	C61H13001240001	Struttura di civico acquedotto pozzo Salleo serbatoio San Marco - linea di distribuzione Arcona - esecuzione intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria risparmio e produzione energetica	Progettazione Definitiva-Completata	560.000,00	-
Sicilia	D23H08000170004	Adduttrice da sorgente Risalaimi	Progettazione Esecutiva-Completata	1.365.000,00	-
Sicilia	D47H21003950005	Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato di conservazione (titolo errato, riguarda la rete urbana)	Progettazione Esecutiva-Completata	1.195.034,21	-
Sicilia	D47H21003960005	Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato di conservazione	Progettazione Esecutiva-Completata	898.027,25	-
Sicilia	D55F20002690001	Riqualificazione e messa in sicurezza delle sorgenti e dei pozzi	Progettazione Definitiva-In corso	2.500.000,00	-
Sicilia	D97H20005980002	Realizzazione Serbatoio Poggio S.Marco. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Annunziata. Ristrutturazione ed adeguamento Serbatoio Stazione. Realizzazione condotta di collegamento da Via J.F. Kennedy alla vasca di piezometrica di poggio S.Marco. Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del serbatoio Rivoglia e realizzazione di condotta di alimentazione. Realizzazione Pozzo Musa 3.	Progettazione Definitiva-In corso	4.150.000,00	-
Sicilia	E36G09000080006	Potenzialmente captazione delle risorse idriche esistenti e ammodernamento dell'acquedotto esterno comunale serbatoio di accumulo e rete di adduzione Strutture di civico acquedotto pozzo Salleo -	Progettazione Definitiva-Completata	1.635.145,00	-
Sicilia	E36G15000770006	Potenziamento captazione ammodernamento della rete di adduzione	Progettazione Definitiva-Completata	1.635.245,00	-
Sicilia	F24B13000330002	Realizzazione della rete di interconnessione fra i serbatoi "San Luigi – Palazzello di Ragusa	Progettazione Esecutiva-Completata	400.000,00	-
Sicilia	F57H21004500004	Manutenzione condotte idriche vetuste esterne al centro urbano contrada Agnone	Progettazione Definitiva-Completata	372.000,00	-
Sicilia	F57H21004510004	Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale lotto 1	Progettazione Definitiva-Completata	215.500,00	-
Sicilia	F57H21004520004	Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale lotto 2	Progettazione Definitiva-Completata	232.000,00	-
Sicilia	F74E21005480001	Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato di conservazione	Progettazione Esecutiva-Completata	3.606.453,00	-
Sicilia	G11B17000450005	Realizzazione di un serbatoio idrico di accumulo nella contrada S. Nagra	Progettazione Esecutiva-Completata	1.061.800,00	-
Sicilia	G17H05000720005	Potenziamento dell'acquedotto esterno ed il rifacimento delle reti idriche esterne al centro urbano - Serbatoio di testata di Cipri e condotta di adduzione versante ovest	Progettazione Esecutiva-Completata	2.494.000,00	-

Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Sicilia	G17H05000730005	Potenziamento dell'acquedotto esterno ed il rifacimento delle reti idriche esterne al centro urbano - Completamento serbatoi e reti di distribuzione delle frazioni dei settori A e B.	Progettazione Esecutiva-Completata	2.410.000,00	-
Sicilia	G32B18001180001	Indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di stabilizzazione della condotta adduttore Olivo in corrispondenza della frana in c da Criti. Lavori di sistemazione pilone tubo-ponte in c.da Criti.	PFTE completato	300.000,00	-
Sicilia	G38B11000090006	Primi interventi di stabilizzazione della spalla in sinistra idraulica della diga Rossella e del relativo versante per l'aumento in sicurezza della quota di invaso	Progettazione Definitiva-In corso	11.575.000,00	-
Sicilia	G38B17000000006	Sfangamento dell'invaso "Madonna delle Grazie" sotteso alle dighe Scanzano e Rossella per il ripristino della capacità di invaso originaria ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n° 152/2006	Progettazione Definitiva-In corso	225.625,00	-
Sicilia	G42E22000030001	Diga Sciaguana - Manutenzione straordinaria degli impianti dello scarico di fondo	PFTE completato	26.000.000,00	-
Sicilia	G61B21009990001	Potenziamento condotta idrica sorgente Miranda	Progettazione Esecutiva-Completata	350.000,00	-
Sicilia	G67H21022480002	Adduttore irriguo "Magazzinazzo"	Progettazione Esecutiva-In corso	2.000.000,00	-
Sicilia	G67H21029270008	SB 57 - completamento lavori di manutenzione straordinaria - P.E.	Progettazione Definitiva-Completata	1.500.000,00	-
Sicilia	G69J21006290002	Riqualificazione centrale di sollevamento idrico contrada Gallina	Progettazione Esecutiva-Completata	1.052.431,91	-
Sicilia	G69J21015580002	Sollevamento stazione di Lentini - P.E.	Progettazione Esecutiva-In corso	1.150.000,00	-
Sicilia	G87H21030800002	Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato di conservazione lotto 1	Progettazione Esecutiva-Completata	1.067.974,96	-
Sicilia	G95E18000180001	Diga Pietrarossa – Interventi per il completamento della diga	Progettazione Definitiva-In corso	8.950.000,00	8.950.000,00
Sicilia	G98H18000100001	Progettazione e lavori di adeguamento alle vigenti norme di legge degli impianti elettrici a servizio delle infrastrutture gestite dal DRAR: Lotto 2 (Olivo, Sciaguana, Nicoletti, Ponte Barca, Santa Rosalia).	Progettazione Esecutiva-In corso	470.000,00	470.000,00
Sicilia	G99E16000010001	Interventi urgenti di ripristino ed adeguamento impianti	Progettazione Esecutiva-Completata	1.000.000,00	1.000.000,00
Sicilia	H19J20002430007	Progetto di ripristino del serbatoio idrico Rea Silvia	Progettazione Esecutiva-Completata	210.000,00	-
Sicilia	H27H15002000006	Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoiesistenti. Terzostralciofunzionale per il collegamento dal dissabbiatore alla camera di manovra ubicata in località Ficarazzi	Progettazione Esecutiva-Completata	11.700.000,00	-
Sicilia	H29E18000010006	Lavori di riefficientamento e potenziamento acquedotti esterni con particolare riferimento alle condotte in VTR	Progettazione Definitiva-Completata	4.984.415,00	-
Sicilia	H49J17000260003	Progetto di ristrutturazione del serbatoio idrico sito in contrada Serre	Progettazione Esecutiva-Completata	715.000,00	-
Sicilia	H67H15001630004	Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoiesistenti. Secondostralcio funzionale per il collegamento del serbatoio Soprana ai serbatoi Fossa Creta.	Progettazione Esecutiva-Completata	12.390.000,00	-
Sicilia	H99J17000400003	Progetto di ristrutturazione del serbatoio idrico sito in via Custoza	Progettazione Esecutiva-Completata	355.000,00	-
Sicilia	H99J21016030002	Sostituzione adduttrici vetuste e/o in cattivo stato di conservazione	Progettazione Definitiva-Completata	1.500.000,00	-
Sicilia	I69J21016970002	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato di conservazione lotto 1	Progettazione Esecutiva-Completata	1.389.000,00	-
Sicilia	I73E19000080002	Progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro	Progettazione Definitiva-Completata	3.818.214,70	-
Sicilia	I77H21003160002	Interventi per l’efficientamento del civico acquedotto	Progettazione Definitiva-Completata	2.000.000,00	-
Sicilia	I97H21006300005	Secondo stralcio funzionale del progetto di ammodernamento della rete idrica	Progettazione Esecutiva-Completata	10.000.000,00	-
Sicilia	J81B20001530002	1.Progetto per la ricerca idrica di acque sotterranee per uso potabile	Progettazione Esecutiva-Completata	146.000,00	47.000,00
Sicilia	J81B20001540002	2.Progetto per la ricerca idrica di acque sotterranee per uso potabile	Progettazione Esecutiva-Completata	86.000,00	-
Sicilia	J81B20001550002	3.Progetto per la ricerca idrica di acque sotterranee per uso potabile	Progettazione Esecutiva-Completata	81.000,00	-
Sicilia	J81B21008700002	Progetto di condotta di adduzione dalla sorgente “Cafeo” al serbatoio denominato “Costa del Diavolo”	PFTE completato	1.500.000,00	-

Interventi locali

Regione	CUP	Denominazione	Stato avanzamento	Assegnazione FSC	Possibile importo sostitutivo
Sicilia	D57H21009990006	Miglioramento captazione acquedotto Grottaviva, ristrutturazione edificio a protezione sorgente e della struttura dell'acquedotto Castagna, sostituzione delle reti di adduzione, co eliminazione delle perdite	Stipula Contratto	1.000.000,00	-
Toscana	B31B21012800002	SR 2 270+500	Progettazione Definitiva-In corso	3.000.000,00	-
Toscana	H25F21001050002	SR 435	PFTE completato	250.000,00	-
Toscana	H27H21005040002	SR 435	PFTE completato	630.000,00	-
Toscana	H57H21004400002	SR 435	PFTE completato	285.000,00	-
Valle d'Osta	B21B21002430002	Aumento resilienza rete stradale secondaria-Lavori di rifacimento del ponte al km 8+585 della S.R. n. 47 di Cogne in loc. Chevril	Progettazione Esecutiva-In corso	5.100.000,00	-
Valle d'Osta	B97H21007810002	Aumento resilienza rete stradale secondaria-Ponte sulla Dora Baltea al km 6+700 della S.R. n. 10 di Pontey	PFTE completato	1.300.000,00	-
		Totale interventi locali	**n. 164**	**582.688.445,69**	**17.560.500,00**
		TOTALE INTERVENTI FINANZIATI	**n.206**	**4.680.085.445,69**	**20.391.670,76**

22A03301

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di sodio ioduro 131I, «Theracap».

Estratto determina AAM/PPA n. 413/2022 del 25 maggio 2022

È autorizzata la seguente variazione: aggiornamento versione ASMF della sostanza attiva sodio ioduro (131-I) prodotto da fornitore autorizzato.

Per il medicinale THERACAP nella confezione autorizzata all'immissione in commercio: A.I.C. n. 039029018 «37-5550 mbq capsula rigida» 1 capsula.

Titolare A.I.C.: GE Healthcare S.r.l. - con sede legale e domicilio fiscale in via Galeno, 36 - 20126 Milano - codice fiscale 01778520302.

Codice pratica: VN2/2022/57.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03280

Rettifica della determina AAM/PPA n. 337/2022 del 20 aprile 2022, relativa all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di oximetazolina cloridrato, «Rino Calyptol».

Estratto determina AAM/PPA n. 418/2022 del 25 maggio 2022

La determina AAM/PPA n. 337/2022 del 20 aprile 2022 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 2 maggio 2022, è rettificata nel seguente modo:

Ove si legge:

«Art. 3 (*Stampati*)

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto, entro e non oltre sei mesi al foglio illustrativo e all'etichettatura.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo».

Leggasi:

«Art. 3 (*Stampati*)

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo».

Ove si legge:

Art. 4 (*Smaltimento scorte*)

«Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine».

Leggasi:

«Art. 4. (*Smaltimento scorte*)

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - n. 133 dell'11 giugno 2018 per il medicinale RINO CALYPTOL per la seguente confezione autorizzata all'immissione in commercio:

A.I.C. 028742 031 - «*spray* nasale» flacone 15 ml;

titolare A.I.C.: Laboratorio Farmaceutico Sit Specialita Igienico Terapeutiche S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in - via Cavour n. 70 - cap 27035 - Mede (PV) - codice fiscale 01108720598;

codice pratica: VN2/2021/78.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale. Sono fatti salvi tutti gli effetti *medio tempore* prodotti dalla determina n. 337/2022 del 20 aprile 2022 pubblicata, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 101 del 2 maggio 2022.

22A03281

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di azitromicina, «Azitromicina Teva».

Estratto determina AAM/PPA n. 419/2022 del 25 maggio 2022

Sono autorizzate le seguenti variazioni:

aggiunta del sodio nella sezione 4.4 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondente paragrafo del foglio illustrativo e aggiornamento del paragrafo 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto, per inserire le informazioni pediatriche a seguito *Worksharing* pediatrico (art. 46); adeguamento degli stampati al prodotto di riferimento, alla recente versione della linea guida sugli eccipienti e adeguamento al QRD *template*

per il medicinale AZITROMICINA TEVA nelle seguenti confezioni autorizzate all'immissione in commercio:

037555289 - «250 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister pvc/al;

037555291 - «250 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister pvc/al;

037555303 - «250 mg compresse rivestite con film» 6 compresse in blister pvc/al;

037555315 - «250 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister pvc/al;

037555327 - «500 mg compresse rivestite con film» 1 compressa in blister pvc/al;

037555339 - «500 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister pvc/al;

037555341 - «500 mg compresse rivestite con film» 3 compresse in blister pvc/al;

037555354 - «500 mg compresse rivestite con film» 6 compresse in blister pvc/al;

037555366 - «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister pvc/al.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Piazzale Luigi Cadorna, 4 – 20123 Milano - codice fiscale 11654150157.

Procedure europee: NL/H/614/001-002/II/038 - NL/H/0614/001-002/IB/035.

Codice pratica: VC2/2021/379 - C1B/2019/662.

Gli stampati corretti ed approvati solo allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto, entro e non oltre sei mesi, dalla medesima data, al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03282

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di doxiciclina, «Efracea».

Estratto determina AAM/PPA n. 428/2022 del 25 maggio 2022

È autorizzata la seguente variazione: modifica dei paragrafi 4.2 e 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto per il medicinale EFRACEA nelle seguenti confezioni autorizzate all'immissione in commercio:

A.I.C. n. 039130012 - «40 mg capsule rigide a rilascio modificato» 56 (4×14) capsule in blister Al/Pvc/Aclar;

A.I.C. n. 039130024 - «40 mg capsule rigide a rilascio modificato» 28 (2×14) capsule in blister Al/Pvc/Aclar;

A.I.C. n. 039130036 - «40 mg capsule rigide a rilascio modificato» 14 capsule in blister Al/Pvc/Aclar.

Titolare A.I.C.: Galderma Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano (MI), via dell'Annunciata n. 21, cap 20121, Italia, codice fiscale n. 01539990349.

Procedura europea: SE/H/1984/001/II/049.

Codice pratica: VC2/2021/35.

Gli stampati corretti ed approvati solo allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03283

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di glutatione sodico, «Tad».

Estratto determina AAM/PPA n. 435/2022 del 25 maggio 2022

È autorizzato il seguente *grouping* di variazioni:

B.II.d.1.i Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito: La monografia PhEur 2.9.40 introduce l'uniformità delle unità di dosaggio per sostituire il metodo al momento registrato, ossia PhEur 2.9.5 (uniformità di massa) o PhEur 2.9.6 (uniformità di contenuto);

due variazioni B.II.d.1.a Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Rafforzamento dei limiti delle specifiche;

due variazioni B.II.d.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova;

B.II.d.1.e Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati;

B.II.d.2.d Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Altre modifiche di una procedura di prova.

Per il medicinale TAD (A.I.C. n. 027154) nelle confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Titolare A.I.C.: Biomedica Foscama Industria Chimico-Farmaceutica S.p.a. - via Morolense, 87 - Ferentino - codice fiscale 11196811001.

Codice pratica: VN2/2019/79.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03284

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di glutatione sodico, «Tioredox».

Estratto determina AAM/PPA n. 436/2022 del 25 maggio 2022

È autorizzato il seguente *grouping* di variazioni:

B.II.d.1.i Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito: la monografia PhEur 2.9.40 introduce l'uniformità delle unità di dosaggio per sostituire il metodo al momento registrato, ossia PhEur 2.9.5 (uniformità di massa) o PhEur 2.9.6 (uniformità di contenuto);

B.II.d.1.a Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Rafforzamento dei limiti delle specifiche;

2 variazioni B.II.d.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova;

B.II.d.1.e Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati;

B.II.d.2.d Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Altre modifiche di una procedura di prova,

per il medicinale TIOREDOX (A.I.C. n. 028850) nelle confezioni autorizzate all'immissione in commercio.

Titolare A.I.C.: Biomedica Foscama Industria Chimico-Farmaceutica S.p.a., via Morolense n. 87 Ferentino - codice fiscale n. 11196811001.

Codice pratica: VN2/2019/81.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

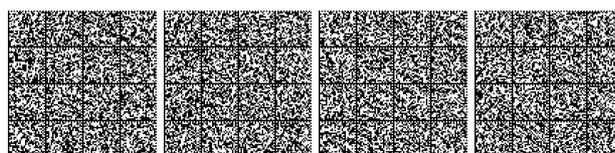
Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03285

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di acido acetilsalicilico, «Aspirina dolore e infiammazione».

Estratto determina AAM/PPA n. 437 del 25 maggio 2022

È autorizzato il seguente *grouping* di quattro variazioni tipo II C.I.4:

aggiornamento dei paragrafi 2, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.8, 6.1 e 6.4 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette in accordo all'ultima versione del CCDS aziendale, con inserimento di informazioni di sicurezza. Modifiche formali in accordo al QRD *template*

per il medicinale ASPIRINA DOLORE E INFIAMMAZIONE (A.I.C. 041962) per tutte le confezioni autorizzate all'immissione in commercio:

A.I.C. n.:

041962010 - «500 mg compresse rivestite» 8 compresse rivestite;

041962022 - «500 mg compresse rivestite» 12 compresse rivestite;

041962034 - «500 mg compresse rivestite» 20 compresse rivestite;

041962046 - «500 mg compresse rivestite» 24 compresse rivestite.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Certosa n. 130 - 20156 Milano, codice fiscale 05849130157.

Procedura europea: IT/H/548/001/II/006/G.

Codice pratica: VC2/2021/324.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto, entro e non oltre sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03286

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di iobenguano, «Iobenguano [131 I] GE Healthcare D».

Estratto determina AAM/PPA n. 422/2022 del 23 maggio 2022

Si autorizza la seguente variazione:

tipo II B.I.z), introduzione di un nuovo ASMF della sostanza attiva Sodio Ioduro (131-I) derivato da LEU, presentato dal fornitore già autorizzato IRE (*Institut National des Radioéléments*).

La suddetta variazione è relativa al medicinale IOBENGUANO [131 I] GE HEALTHCARE D nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione autorizzata all'immissione in commercio in Italia:

A.I.C. n. 038975013 - «9,25 MBQ/ML soluzione iniettabile per uso diagnostico» 1 flaconcino monodose contenente da 2 a 8 ml.

Codice pratica: VN2/2022/26.

Titolare A.I.C.: GE Healthcare S.r.l (codice fiscale 01778520302) con sede legale e domicilio fiscale in via Galeno n. 36 - 20126 Milano, Italia.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03302

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di iobenguano, «Iobenguano [131 I] GE Healthcare T».

Estratto determina AAM/PPA n. 423/2022 del 23 maggio 2022

Si autorizza la seguente variazione:

tipo II B.I.z), introduzione di un nuovo ASMF della sostanza attiva Sodio Ioduro (131-I) derivato da LEU, presentato dal fornitore già autorizzato IRE (*Institut National des Radioéléments*).

La suddetta variazione è relativa al medicinale IOBENGUANO [131 I] GE HEALTHCARE T nelle forme farmaceutiche, dosaggi e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

A.I.C. n.:

038976015 - «185 MBQ/ml concentrato per soluzione per infusione per uso terapeutico» 1 flaconcino monodose da 2 o 6 ml;

038976039 - «246,7 MBQ/ml concentrato per soluzione per infusione per uso terapeutico» 1 flaconcino monodose da 7,5 ml;

038976041 - «493,3 MBQ/ml concentrato per soluzione per infusione per uso terapeutico» 1 flaconcino monodose da 7,5 ml.

Codice pratica: VN2/2022/27.

Titolare A.I.C.: GE Healthcare S.r.l. (codice fiscale 01778520302) con sede legale e domicilio fiscale in via Galeno n. 36 - 20126, Milano, Italia.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

22A03303

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 27318/21 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti in data 19 novembre 2021.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0005151/ING-L-208 del 19 maggio 2022 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 27318/21 adottata dal Consiglio di amministrazione della Inarcassa in data 19 novembre 2021, concernente la determinazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi individuali, per l'anno 2021.

22A03307

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicazione della Commissione UE relativa all'approvazione della modifica ordinaria al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Freisa d'Asti».

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 2022/C172/05 del 26 aprile 2022 è pubblicata la comunicazione della Commissione UE relativa all'approvazione della «modifica ordinaria», che modifica il documento unico del disciplinare di produzione della DOP (DOC) dei vini «Freisa d'Asti», avvenuta con il decreto 3 novembre 2021, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 269 dell'11 novembre 2021.

Pertanto, ai sensi dell'art. 17, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 33/2019, a decorrere dalla citata data del 26 aprile 2022 di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la «modifica ordinaria» in questione è applicabile sul territorio dell'Unione europea.

Il disciplinare di produzione della DOP dei vini «Freisa d'Asti» consolidato con la predetta «modifica ordinaria» è pubblicato sul sito internet ufficiale del Ministero all'apposita sezione «Qualità - Vini DOP e IGP - Disciplinari di produzione», ovvero al seguente link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4625

22A03304

Comunicazione della Commissione UE relativa all'approvazione della modifica ordinaria al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Asti».

Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 2022/C183/10 del 5 maggio 2022 è stata pubblicata la comunicazione della Commissione UE relativa all'approvazione della «modifica ordinaria», che modifica il documento unico, del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Asti», avvenuta con il decreto 22 dicembre 2021, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 4 del 7 gennaio 2022.

Pertanto, ai sensi dell'art. 17, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 33/2019, a decorrere dalla citata data di pubblicazione del 5 maggio 2022 sulla G.U.U.E. la «modifica ordinaria» in questione è applicabile sul territorio dell'Unione europea.

Il disciplinare di produzione della DOP dei vini «Asti» consolidato con la predetta «modifica ordinaria» è pubblicato sul sito internet ufficiale del Ministero all'apposita sezione «Qualità - Vini DOP e IGP - Disciplinari di produzione», ovvero al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4625

22A03305

Richiesta di riconoscimento come I.G.P. dell'«Asparago verde di Canino», ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ricevuto, nel quadro della procedura prevista dal regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio del 21 novembre 2012, l'istanza intesa ad ottenere il riconoscimento come indicazione geografica protetta dell'«Asparago verde di Canino».

Considerato che la richiesta di riconoscimento è stata presentata dalla Società agricola C.O.P.A. (Cooperativa ortofrutticola produttori associati) società cooperativa, con sede in via Pietro Nenni n. 7 - Canino (VT) e che il predetto gruppo possiede i requisiti previsti all'art. 4 del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, n. 12511.

Considerato che a seguito dell'istruttoria ministeriale e alla luce del parere favorevole della Regione Lazio, si è pervenuti ad una stesura finale del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Asparago verde di Canino».

Visto il decreto ministeriale n. 6291 dell'8 giugno 2020, con il quale sono stati modificati temporaneamente gli articoli 8, 9, comma 1, 13, comma 3, 23, 24, comma 1 e 27, comma 2 del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, n. 12511, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha comportato l'adozione di misure di contrasto e contenimento alla diffusione del virus.

Considerata in particolare la sospensione disposta ai sensi del decreto ministeriale sopra citato, dell'applicazione dell'art. 8 del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, circa la riunione di pubblico accertamento da svolgersi nell'area di produzione e dell'art. 9, relativamente alla tempistica per presentare opposizione alla domanda di registrazione o di modifica del disciplinare.

Considerato che il decreto ministeriale n. 6291 dell'8 giugno 2020 prevede, altresì, che in caso di valutazione positiva della domanda di registrazione, il Ministero trasmetta alla/e regione/i interessata/e ed al soggetto richiedente, il disciplinare di produzione nella stesura finale e provveda alla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, affinché ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e residente sul territorio nazionale possa fare opposizione alla domanda di registrazione.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali acquisito il parere delle Regione Lazio, competente per territorio, circa la richiesta di riconoscimento, ritiene di dover procedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Asparago verde di Canino».

Le eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, relative al presente disciplinare, dovranno essere presentate, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare della pesca e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV, via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - pec saq4@pec.politicheagricole.gov.it entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente disciplinare, dai soggetti interessati e costituiranno oggetto di opportuna valutazione da parte del predetto Ministero, prima della trasmissione della suddetta richiesta di riconoscimento alla Commissione europea.

Decorso tale termine, in assenza delle suddette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta richiesta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 49 del regolamento (UE) n. 1151/2012, ai competenti organi comunitari.

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE PER L'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA «ASPARAGO VERDE DI CANINO»

Art. 1.

Denominazione

L'indicazione geografica protetta (I.G.P.) «Asparago verde di Canino» è riservata all'asparago (***Asparagus officinalis L.***) che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Caratteristiche del prodotto

2.1 L'Indicazione geografica protetta «Asparago verde di Canino» è riservata ai turioni di asparago appartenenti alla famiglia delle *Liliaceae*, varietà *Asparagus officinalis L.*, tipologia verde, riconducibili alle seguenti *cultivar*: *Atlas, Grande, UC157, Vegalim, Starlim, Italo, Atticus, Verdus*.

Per la produzione dell'«Asparago verde di Canino» è consentito l'utilizzo anche di altre *cultivar* di asparago derivanti dalla ricerca varietale a condizione che ne sia dimostrata, attraverso prove sperimentali e documentali, la conformità del metodo di ottenimento e delle caratteristiche qualitative al presente disciplinare di produzione.

L'utilizzo di queste *cultivar* per la produzione dell'Asparago verde di Canino deve essere preventivamente comunicato e valutato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che potrà acquisire allo scopo il parere tecnico dell'organismo di controllo o di altro soggetto.

L'«Asparago verde di Canino» IGP, all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche morfologiche, merceologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

2.2. Caratteristiche morfologiche:

colore verde brillante su tutto il gambo, con sfumature violacee all'apice;

intero, con portamento eretto e apice stretto e chiuso; consistenza soda, non flaccida;

pulito, privo di terra o di qualsiasi altra impurità;

2.3. Caratteristiche merceologiche:

categoria extra: diametro del turione > di 16 mm;

categoria I: diametro del turione tra 10,1 e 16 mm;

categoria II (detta asparagina): diametro del turione tra 6 - 10 mm.

È ammessa una tolleranza del +/- 10% in peso di turioni non rispondenti al diametro indicato all'interno della stessa confezioni.

2.3 Caratteristiche organolettiche:

odore: da delicato a intenso, privo di note anomale;

sapore: dolce, con retrogusto erbaceo.

2.4 Caratteristiche chimico-fisiche:

ferro: maggiore di 1 mg/100 g;

magnesio: maggiore di 10 mg/100 g.

L'«Asparago verde di Canino» I.G.P., deve inoltre avere turioni pieni (non vuoti) e privi di spaccature. Per l'uniformità di tutta la parte edule e per l'assenza di scarto, viene definito «mangiatutto».

Per il prodotto destinato alla trasformazione, possono essere utilizzati anche i turioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dal disciplinare di produzione, ad eccezione dei requisiti di calibro e forma. Sono altresì ammesse lievi alterazioni superficiali del turione purché tali alterazioni non pregiudichino la qualità e la conservabilità dei turioni. Tali turioni possono fregiarsi della I.G.P «Asparago verde di Canino» ma non possono essere destinati al consumatore finale come prodotto fresco non trasformato.

Per il prodotto destinato alla III gamma di cui all'art. 5 possono essere utilizzati anche i turioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dal disciplinare di produzione, ad eccezione dei requisiti di calibro e forma. Tali turioni possono fregiarsi della I.G.P «Asparago verde di Canino».

Art. 3.

Zona di produzione

L'area di produzione dell'«Asparago verde di Canino» I.G.P. ricade nel territorio amministrativo dei comuni di Canino, Cellere, Montalto di Castro, Tarquinia, Tuscania, Tessennano, Arlena di Castro.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli *input* e gli *output*. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dall'organismo di controllo, dei coltivatori, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei trasformatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

5.1. Tecniche di coltivazione.

La tecnica di coltivazione dell'«Asparago verde di Canino» si basa sulle pratiche tradizionalmente seguite nella zona delimitata all'art. 3 del presente disciplinare. La coltivazione deve essere effettuata in pieno campo o in coltura protetta, utilizzando piantine o zampe. L'Asparagiaia ha una durata massima di quindici anni.

Non è ammesso l'impiego di varietà geneticamente modificate.

5.2. Preparazione del terreno nuovo impianto.

I lavori preparatori hanno lo scopo di creare un buon «letto di trapianto» per consentire un adeguato sviluppo dei turioni nonché uno sgrondo regolare delle acque in eccesso.

Nel periodo di agosto-ottobre deve essere effettuata un'aratura profonda di almeno 50 cm, che permette agli agenti atmosferici invernali di agire disgregando le zolle più grosse ottenendo una tessitura più idonea per l'impianto.

Seguono le lavorazioni di affinamento del terreno (erpicature) da effettuare da ottobre ad aprile, che servono a predisporre l'apertura di solchi dove andranno a dimora le piante.

5.3. Trapianto.

L'epoca per il trapianto delle zampe è compresa tra il mese di febbraio ed il mese di giugno, mentre quella per le piantine è tra aprile e giugno.

L'investimento massimo d'impianto per ettaro è di 34.000 zampe o piantine.

La messa a dimora avviene tramite solchi profondi tra 25 e 45 cm in modo da consentire alle radici di svilupparsi alla giusta profondità.

Nel caso delle «zampe» i solchi vengono subito ricoperti con la terra; mentre con il trapianto delle piantine il solco rimane aperto e chiuso man mano che la pianta cresce.

5.4. Irrigazione.

Sono ammesse le seguenti tecniche di irrigazione: aspersione o irrigazione a goccia e la *sub*-irrigazione.

5.5. Concimazione, difesa fitosanitaria e diserbo.

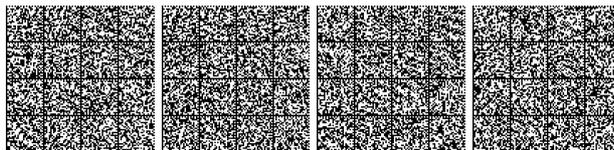
Devono essere effettuate applicando quanto disposto dalle norme contenute nei disciplinari emanati dalla Regione Lazio in materia di produzione integrata.

5.6. Operazioni colturali su impianti esistenti.

Da novembre a febbraio, dopo il naturale e fisiologico disseccamento delle fronde, al termine del ciclo vegetativo, la parte aerea della pianta viene trinciata così da permettere la pulizia del campo da residui della vegetazione precedente e far sì che essi apportino sostanza organica al terreno, migliorandone anche la struttura e facilitando la rigenerazione dei turioni per la nuova campagna produttiva.

5.7. Operazioni colturali ammesse: geotermia.

In coltura protetta è ammesso il ricorso alla geotermia con l'impiego di acqua calda naturale proveniente da falde affioranti presenti nella zona di cui all'art. 3.

La parte edule dei turioni viene protetta in tunnel di polietilene e le radici vengono riscaldate attraverso tubi interrati in cui scorre acqua calda.

In questo modo si crea un microclima caldo, ideale per l'«Asparago verde di Canino» I.G.P., che permette una raccolta a partire dal mese di gennaio.

5.8. Avvicendamento colturale.

Il reimpianto dell'«Asparago verde di Canino» I.G.P. è consentito sui terreni non prima di cinque anni dall'espianto della vecchia asparagiaia.

Sono vietate precessioni e successioni colturali di carota, barbabietola, erba medica, trifoglio e patata.

5.9. Raccolta.

La raccolta avviene nel periodo gennaio/giugno e settembre/ottobre a mano con l'ausilio di un coltello provvisto di lama/paletta terminale in modo da tagliare il turione leggermente sotto la superficie del terreno.

La produzione annua massima è di 12 t/ha.

5.10. Lavorazioni *post*-raccolta.

L'«Asparago verde di Canino» IGP deve essere consegnato in mazzi o alla rinfusa al centro di lavorazione. Qui viene sottoposto a pulitura, cernita, lavaggio, calibrazione, taglio, ammazzettamento e suddivisione in base alla categoria merceologica. Gli asparagi vengono poi pareggiati alla base mediante taglio manuale o meccanico e confezionati.

Il prodotto può essere direttamente commercializzato tal quale o conservato in celle frigorifere a riparo dalla luce e alla temperatura di 2 C° / 8 °C.

5.11. Processo di III gamma.

I turioni di «Asparago verde di Canino» I.G.P. sono sottoposti al processo di lavaggio e di cernita. Il prodotto viene sottoposto al processo di taglio o prosegue la lavorazione come turione intero.

Successivamente viene sottoposto a cottura, segue la sgrondatura, la seconda cernita, il preraffreddamento e surgelazione.

Il prodotto viene poi vagliato, pesato e confezionato.

Art. 6.

Legame con la zona geografica

La richiesta di riconoscimento dell'«Asparago verde di Canino» si basa sia sulla reputazione che sulla qualità distintiva del prodotto, data dal colore verde brillante, dalla consistenza, dal sapore e dall'assenza di scarto che gli è valso il soprannome di «mangiatutto». È ricco di sali minerali come il ferro e il magnesio, elementi di valenza salutistica e nutrizionale per l'alimentazione umana. Queste caratteristiche sono determinate, a prescindere dalla genetica, dalle favorevoli condizioni agro-pedoclimatiche e dalle tecniche di coltivazione messe in atto degli agricoltori locali della zona di cui all'art. 3 del presente disciplinare, che influenzano in maniera sensibile le caratteristiche qualitative del prodotto finale. Fondamentale inoltre lo spirito imprenditoriale locale che ne ha garantito l'affermazione e il consolidamento della reputazione non solo sul mercato nazionale ma anche internazionale, dov'è riconosciuto con la denominazione corrente di «Asparago verde di Canino». Da tutti questi elementi, risulta evidente il legame dell'«Asparago verde di Canino» con l'areale di produzione individuato.

Il terreno gioca un ruolo fondamentale: le caratteristiche pedologiche della zona di coltivazione ben si prestano all'asparagicoltura. Il comprensorio presenta prevalentemente suoli a tessitura da franco a franco sabbioso-argillosa. I suoli si impostano per lo più su superfici terrazzate calcaree e depositi vulcanici, con buona fertilità chimica e facilitano l'emergenza del turione dell'Asparago verde di Canino I.G.P. Le caratteristiche idrologiche dei suoli scongiurando ristagni idrici nei periodi piovosi. In particolare i terreni risultano avere alti livelli di calcio, potassio ma soprattutto di ferro e magnesio tanto da caratterizzare qualitativamente l'Asparago verde di Canino I.G.P. proprio nel contenuto in ferro e magnesio. Le condizioni climatiche della zona sono particolarmente favorevoli grazie alla presenza di un microclima adeguato a tale orticola, generato anche dalla relativa vicinanza del mare. Gli inverni miti e le primavere dolci permettono un risveglio precoce delle zampe, le quali iniziano normalmente già i primi di gennaio a emettere turioni adatti per la raccolta.

Estati non troppo umide e piovose favoriscono l'Asparago verde di Canino I.G.P., che non ama affondare le radici nell'umidità ristagnante e non apprezza neanche bagnature della chioma, che possono procurargli malattie fungine. Le temperature annuali risultano essere piuttosto uniforme con valori medi mensili prossimi ai 16 °C; i valori medi minimi e massimi sono pari rispettivamente a circa 11 °C e circa 22 °C con i mesi più freddi rilevati tra gennaio e febbraio con temperature minime che difficilmente raggiunto valori assoluti al di sotto degli 0 °C; i mesi più caldi sono luglio e agosto con temperature massime che hanno raggiunto anche valori assoluti di circa 32 °C. Anche il regime pluviometrico della zona risulta estremamente omogeneo e caratterizzato, negli ultimi anni, da una quantità di pioggia cumulata/anno media di poco più di circa 472 mm. Le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno inverno, con il periodo di aridità nei mesi di estivi. Particolare riferimento va fatto anche al ricorso alla tecnica della geotermia per la produzione in coltura protetta. Le radici vengono riscaldate attraverso manichette interrate in cui passa acqua calda proveniente da falde affioranti. Nel periodo invernale la parte edule viene protetta in tunnel di polietilene: in questo modo si mantiene un microclima caldo, ideale per l'asparago.

L'«Asparago verde di Canino» ha una storia relativamente recente ma prestigiosa. Il successo commerciale e il legame con il territorio risalgono agli inizi degli anni '80 del '900, quando gli agricoltori locali orientarono la scelta colturale «sperimentando» una nuova varietà di asparago verde californiano, arrivata nell'areale di produzione dell'«Asparago verde di Canino» al seguito di un'impresa *leader* nel settore del congelato che qui aveva stabilito le sue asparagiaie. Stando alle fonti orali raccolte, erano state le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del *Mary Washington*, un ibrido di asparago verde californiano, a determinare la scelta della multinazionale.

Le prime competenze sulla conduzione di asparagiaie moderne si sono sviluppate in questo periodo su alcuni poderi interessati alla produzione di prodotto fresco destinato all'industria del congelato. Il primo contratto di cui si conserva traccia risale al 1980 e impegnava 9 ettari di superfici ad asparagi verdi che mostrarono immediatamente grande adattamento e una notevole capacità produttiva.

Nel 1986, sulla scorta di questa prima incoraggiante esperienza, un gruppo ristretto di agricoltori aderenti alla cooperativa Copa di Canino decise di affrontare la spesa e il rischio di inserire le asparagiaie nel ciclo colturale. Il primo investimento coinvolse un'area complessiva di 16 ettari (ItalGel, capitolato di acquisto, 15 dicembre 1986) cui se ne aggiunsero altri 10 nel 1987 (Copa S.r.l. cooperativa ortofrutticola produttori associati di Canino, relazione consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 1986).

La nuova coltivazione ha stimolato l'ingegno e l'abilità degli agricoltori e delle raccoglitrici specializzate. Secondo la memoria condivisa del luogo, nei primi anni '80, gli strumenti per la raccolta erano ideati per andare a «cercare» gli asparagi bianchi sottoterra dimostrandosi inutili per le esigenze di raccolta dell'asparago verde. Per questo gli agricoltori locali hanno autocostruito dei mandòli o vanghini che riportavano sul corpo metallico alcune tacche colorate per indicare il punto preciso in cui eseguire il taglio e lo scalzo del turione. E questo perché era stata compresa l'importanza della raccolta manuale «non solo per la qualità dei turioni ma anche per le produzioni future. […] Per ottenere turioni teneri e con bratte ben serrate, occorre[va] effettuare raccolte ravvicinate che [dovevano] essere giornaliere per tutti il periodo di piena produzione e non superiori ai due giorni nelle fasi di inizio e fine raccolta (Saccardo F., Temperini O., Asparago: tecnica agronomica e scelta varietale, in Arsial (a cura *di)*, Esperienze sulla coltivazione dell'asparago nel Lazio, 2004, p. 17).

Da questo momento in poi, la coltivazione dell'asparago verde cominciò a crescere sostenuta dai risultati positivi e dal miglior prezzo che l'orticola riusciva a spuntare sul mercato. Nel 1989 la cooperativa Copa trattava asparagi per 331 milioni di lire, che diventarono 400 milioni (per 2000 quintali di prodotto) nel 1992. (Copa Cooperativa ortofrutticola produttori associati di Canino, relazione consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 1989, e Id., Bilancio chiuso al 31 dicembre 1992).

La scelta successiva fu di indirizzare la produzione verso il prodotto fresco e quindi, per soddisfare le esigenze dei consumatori, verso la scelta di *cultivar* con turione di calibro maggiore, come gli ibridi californiani Atlas e UC157.

Per ampliare la stagione produttiva e i tempi di permanenza sul mercato, i produttori hanno avviato un'interessante sperimentazione di coltivazioni forzate con acqua calda, grazie alla presenza nella piana del Paglieto di sorgenti termali. La favorevole congiuntura pedoclimatica che rendeva ottimali i parametri colturali dell'asparago, ha dato vita nel Comune di Canino a una nuova realtà agricola (in Innovazione e agricoltura, 2, n. 2, 1999, pp. 36-39; L'Informatore agrario, 50, 2001, p. 45).

Dell'«Asparago verde di Canino» viene apprezzata la consistenza, il sapore e l'assenza di scarto, motivo per cui è chiamato «mangiatutto».

La guida del Touring club italiano, Frutta e ortaggi in Italia, lo definisce così e lo inserisce fra le varietà più apprezzate a livello nazionale (Cabrini L., Malerba F., Frutta e ortaggi in Italia, TCI, Milano 2005, p. 49). Sempre come «mangiatutto» è stato segnalato nel volume 1001 specialità della cucina italiana da provare almeno una volta nella vita, dov'è elencato tra le eccellenze della regione Lazio (Machado A., Prete C., 1001 specialità della cucina italiana da provare almeno una volta nella vita, Newton Compton, 2015, pp. 297-299). Anche il Centro agroalimentare di Roma specifica come nel Lazio: «l'Asparago verde di Canino ha raggiunto in poco tempo un posto di primo piano nel panorama dei prodotti agricoli di qualità della Tuscia viterbese. La sua caratteristica primaria è che si può mangiare senza scarti» (agroalimroma.it/asparago).

Questo prodotto infatti è riconosciuto tra quelli più importanti della Tuscia anche da testate attente al «Food» come la Repubblica (repubblica.it/cronaca/2013/04/26/), Corriere della Sera (viaggi.corriere.it/weekend/), Libero, Quotidiano.net (.quotidiano.net/viaggiesapori/), il Tempo (tempo.it/i-consigli-di-fuoriporta/2017/04/21/) o magazine del gusto come Mondo Mangiare (mangiare.moondo.info).

Nel 2020, grazie alla precocità del prodotto, gli asparagi verdi di Canino coltivati con la geotermia sono stati esposti alla fiera internazionale Fruit Logistica di Berlino che si tiene ogni anno a febbraio (freshplaza.it). Proprio in questa occasione, gli chef ambasciatori dei sapori del Lazio, Francesco Capirchio e Mario Serani, hanno proposto un «roll tostato di ricotta e asparagi di Canino con perle di aceto balsamico al tartufo» capace di conquistare il palato dello chef stellato Gennaro Esposito (dire.it/05-02-2020).

I siti specializzati nel settore ortofrutticolo come Italiafruit.net, Topfooditaly.net, freshplaza.it, agriturismi.it riportano articoli e approfondimenti sull'«Asparago verde di Canino».

Nel 2006, l'«Asparago verde di Canino» è stato inserito nel progetto Leader Puls 2000/2006 - Gal degli Etruschi, tra i prodotti «che hanno un'alta capacità di identificazione» con il territorio e che pur non essendo un prodotto «con una forma di riconoscimento pubblico (Dop, Igp, Igt *ecc)* ha un'importanza rilevante per alcuni comuni dell'area sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo».

Dal 2001 il Comune di Canino e il Comune di Montalto di Castro organizzano sagre annuali per la promozione e la diffusione dell'asparago verde. In particolare, la Sagra dell'Asparago verde di Canino è rinomata per la preparazione di una «frittata monumentale» a base di asparagi che è valsa al comune viterbese il primato della «frittata più grande del mondo» (Gazzetta_25/04/2010; Messaggero_11/05/2016).

Art. 7.

Controlli

Gli impianti idonei alla produzione dell'«Asparago verde di Canino» IGP saranno iscritti in un apposito elenco attivato, tenuto e aggiornato dall'organismo di controllo di cui all'art. 7, comma 1, punto g, del regolamento (UE) n. 1151/2012. Il produttore è tenuto a comunicare all'organismo di controllo l'inizio della raccolta. L'organismo di controllo è Bioagricert S.r.l. via Dei Macabraccia, 8/3 4-5 - 40033 Casalecchio di Reno (Bologna) Italy; tel: 051-562158 - Fax 051-564294; mail: info@bioagricert.org

Art. 8.

Confezionamento ed etichettatura

Confezionamento.

Per l'immissione al consumo il confezionamento dell'«Asparago verde di Canino» I.G.P. deve essere effettuato in una delle seguenti tipologie di confezioni:

per il prodotto fresco:

confezionato in mazzi, opportunamente legati e pareggiati alla base mediante taglio manuale o meccanico secondo le seguenti tipologie di confezioni:

fazzoletti di materiale per uso alimentare del peso compreso tra 0.250 e 1000 g;

fascette per uso alimentare del peso compreso tra 0,250 e 1000 g;

vaschette di materiale per uso alimentare del peso compreso tra 0,125 e 1000 g;

scatole-box di materiale per uso alimentare del peso compreso tra 1 e 6 kg;

cassette di materiale per uso alimentare del peso compreso tra 1 e 12 kg.

È ammessa la vendita di turioni sciolti in imballaggi di materiale per uso alimentare del peso massimo di 12 kg; tale imballaggio deve essere chiuso da una retina o altro materiale idoneo ai prodotti alimentari, nonché dalla fascia contenente le informazioni previste per l'etichettatura «Asparago verde di Canino» I.G.P. in modo da proteggere il prodotto da eventuali manomissioni;

per la III gamma:

in buste di materiale per uso alimentare, sigillata, in atmosfera controllata, da 0,10 kg a 10 kg;

in buste di materiale per uso alimentare sigillata, sottovuoto da 0,5 kg a 10 kg.

Tutte le confezioni devono essere in materiale idoneo all'uso alimentare e sigillate in modo tale che il prodotto non possa essere estratto senza la rottura della confezione stessa.

Etichettatura.

La confezione, oltre alle informazioni obbligatorie previste dalla specifica normativa nazionale ed europea, reca obbligatoriamente sull'etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre al simbolo grafico europeo della I.G.P. e al logo della I.G.P. più avanti descritto, le seguenti ulteriori indicazioni:

«Asparago verde di Canino» seguita dall'acronimo I.G.P. (indicazione geografica protetta) o dalla dicitura indicazione geografica protetta;

nome o ragione sociale ed indirizzo o sede del produttore singolo e/o associato e/o del confezionatore.

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e che non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

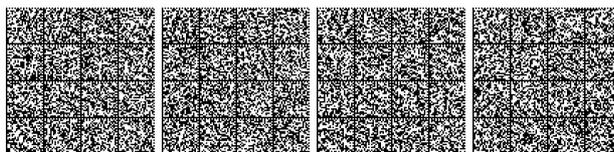
La dizione «Indicazione geografica protetta» può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo «I.G.P.».

I turioni destinati alla trasformazione e alle lavorazioni per l'ottenimento del prodotto di III gamma, possono essere consegnati anche «alla rinfusa», in imballaggi o contenitori conformi alla normativa vigente, identificati con apposita etichetta riportante la dicitura «Asparago verde di Canino I.G.P. destinato alla trasformazione» o «Asparago verde di Canino I.G.P. destinato alla III gamma», al fine di poter garantire la corretta identificazione e rintracciabilità del prodotto.

La denominazione «Asparago verde di Canino» è intraducibile.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

Logotipo.

Il logo «Asparago verde di Canino» è costituito da un emblema di forma circolare contornato per la maggior parte dalla scritta Asparago verde di Canino di colore verde (pantone 7740 C e font Tw Cen Met Condensed Extra Bold.

All'interno del cerchio sono raffigurati in modo stilizzato: 5 asparagi di colore verde (pantone 7737 C) e la forma dell'Italia, su fondo banco. Nella zona corrispondente all'areale di produzione è presente un punto grande di colore rosso (pantone 485 *C)*.

Alla base del cerchio è raffigurata un terreno, quale paesaggio caratteristico della zona di produzione di origine vulcanica, di colore marrone (pantone 464 C) che incontra il mare di colore azzurro (Pantone 279 C).

Sotto il mare e la collina, alla base del cerchio è riportata in maiuscolo la scritta IGP di colore rosso (pantone 485 C), font Tw Cen Met Condensed Extra Bold.

Il logo si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo, rispettando il rapporto 1:1, per un minimo di 1 cm per lato.

22A03306

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2022-GU1-129) Roma, 2022 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

€ 1,00